

**COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO**

*PROVINCIA DI NAPOLI*



**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

*Mariano Venetucci*

## *SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2015*

**COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO**

**PROVINCIA DI NAPOLI**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 NOVEMBRE 2015**

L'anno 2015, il giorno 10 del mese di novembre alle ore 20.25 nell'aula consiliare del Comune di San Giuseppe Vesuviano, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, presieduto dal Consigliere Comunale AMBROSIO Antonio Agostino, assistito dal Segretario Generale Dr. Egizio LOMBARDI.

Il PRESIDENTE invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale, dal quale risultano presenti i seguenti Consiglieri Comunali: **1)** Catapano Vincenzo, **2)** De Lorenzo Aniello, **3)** Carillo Nicola, **4)** Miranda Franco, **5)** Parente Roberto, **6)** Carillo Saverio, **7)** Ementato Andrea, **8)** Boccia Giovanni, **9)** Menzione Giuseppe, **10)** Ambrosio Antonio Agostino, **11)** Santorelli Francesco, **12)** Zurino Nunzio, **13)** Casillo Agostino, **14)** Borriello Antonio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La seduta è validamente costituita con 14 presenti e 3 assenti che sono l'Avvocato Filomena Ambrosio che mi ha giustificato l'assenza, poi gli altri due, cioè Cozzolino e Franzese dovrebbero arrivare. Se mi fanno qualche comunicazione giustificativa ve lo comunico.

*FUORI MICROFONO*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Una dichiarazione di appartenenza? Va bene. La parola al Consigliere Miranda Franco.

CONSIGLIERE MIRANDA FRANCO: Presidente, visto che si è venuta a verificare che sono l'unico esponente della lista Stella, da questa sera mi dichiaro capogruppo



*Consulente fonico e grafologico Mariano Venetucci*

di me stesso e chiedo, quindi, di essere invitato per tutti i lavori che si terranno quale capogruppo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene.

*Alle ore 20.25 entra in aula il Consigliere Franzese Raffaele.*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Quindi prendiamo atto della comunicazione del Consigliere Franco Miranda e chiedo alla segreteria di tenerne conto per le prossime comunicazioni.

*Mariano Venetucci*

*Consulente fonico e grafologico Mariano Venetucci*

**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO**  
**COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco.

*Mariano Venetucci*

## PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non ci sono comunicazioni da parte del Presidente. La parola al Sindaco.

SINDACO: Volevo chiedere l'inversione del capo numero 7 al capo numero 3, dopo le nostre comunicazioni, in modo che si dà l'opportunità di rappresentare il patto dei Sindaci all'assessore delegato e poi, ovviamente, di trattare il resto degli argomenti. Se è possibile, facciamo l'inversione del capo numero 7 al capo numero 3.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Dal 3 al 7. Va bene. Allora mettiamo ai voti, se non vi sono interventi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì l'inversione.

Alle ore 20.28 il Presidente pone in votazione, per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. MIRANDA Franco		SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	( F.L.I. )	SI
7. EMENTATO Andrea	( F.L.I. )	SI
8. FRANZESE Raffaele	( F.L.I. )	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	SI
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Abbiamo votato per alzato di mano e all'unanimità. No, per il Sindaco non ci sono comunicazioni. Io veramente devo fare



una piccola comunicazione, non vuole essere una polemica, anzi. Siccome c'è stato uno scambio di opinioni con il Consigliere capogruppo Casillo Agostino in merito alle convocazioni delle conferenze dei capigruppo. Il Consigliere lamentava di essere stato invitato tre ore prima. Siccome questa è stata convocazione un po' particolare perché noi il Paes, questo argomento che abbiamo riportato, per il quale abbiamo fatto l'inversione, sono state notizie che ho avuto facilmente, quindi avevamo una tempistica; è ovvio che quando convoco il Consiglio Comunale lo faccio sempre precedere da una conferenza di capigruppo. È capitato, questa volta, per necessità logistica lo abbiamo convocato tre ore prima. Questo è stato un Consiglio Comunale nel quale ci sono quasi tutti interrogazioni di Voce Nueva, per cui io credo che la sensibilità nei confronti della voce della minoranza, da parte di questa Presidenza, penso ci sia sempre stata. Poi, è chiaro che se noi vogliamo regolamentare le modalità di convocazione delle conferenze di capigruppo, di questo ne possiamo parlare. Io pensandoci bene, secondo me, non c'è necessità di regolamentarle perché, tra le altre cose, abbiamo sempre rispettato il termine di un paio di giorni. Perché poi in conferenza di capigruppo cosa si viene a dire? Si viene a stabilire un po' insieme la data del Consiglio Comunale, l'ordine cronologico delle argomentazioni, alla fine non è che stabiliamo il merito del Consiglio Comunale per cui... però se da parte del gruppo Voce Nueva mi arriva una richiesta per iscritto in cui mi si chiede di verificare la volontà di andare a regolamentare, anche questo istituto, ne possiamo discutere. Volevo solo giustificare, fra virgolette, perché non devo giustificare perché non è regolamentata, però mi rendo conto che un Consigliere Comunale, un capogruppo può avere la difficoltà ad essere presente se invitato tre ore prima. È la contingenza che lo ha richiesto, non c'è nessuna malafede, non c'è stata nessun atteggiamento ostativo nei confronti della minoranza. Lo volevo chiarire questo giusto per onore della verità. Passiamo al capo numero 3, ex 7.

*Alle ore 20.30 entra In aula il Consigliere Salvatore Cozzolino.*



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Vuole fare un intervento? Va bene. La parola al Consigliere Agostino Casillo.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Cogliendo la comunicazione del Presidente, anche io scevro da ogni polemica banale, ponevo una questione soltanto di organizzazione, perché risulta evidente il fatto che se non c'è un minimo di preavviso, per chi non fa la politica di mestiere e ha un'altra attività lavorativa e, quindi, con sforzo e impegno cerca di coniugare gli impegni lavorativi con quelli istituzionali dati dal mandato avuto dai cittadini, è chiaro che se si riuscisse a organizzare il lavoro in maniera più programmata questo faciliterebbe. Io credo che la conferenza dei capigruppo abbia una grossa importanza, secondo me non è soltanto stabilire la data e la cronologia dell'ordine del giorno ma serve anche per confrontare alcune posizioni per cercare di trovare delle mediazioni per arrivare in Consiglio Comunale già con delle idee magari condivise su delle proposte. Ritengo che se lavora in un certo modo anche più organizzato, facilita il lavoro dell'assemblea ed è positivo per tutti. Quindi noi sicuramente, come già anticipato, faremo una proposta di modifica dell'articolo 8 del regolamento del Consiglio mettendo un minimo, proponendo un minimo di preavviso per la conferenza. Poi è chiaro che per motivi eccezionali e straordinari, motivati magari, ci può essere una convocazione, tanto è vero che il regolamento prevede che può essere convocato anche durante il Consiglio Comunale per motivi di urgenza. Era giusto per completare e per dare un contributo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Casillo. Passiamo al capo numero 7.



## **PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

### **PATTO DEI SINDACI – MANDATO AL SINDACO PER L' ADESIONE PER GRUPPO DI FIRMATARI, OPZIONE 1**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Relaziona l'assessore alle politiche del territorio Ingegnere Luigi Miranda.

ASSESSORE MIRANDA LUIGI: Grazie Presidente. Si tratta di una proposta del patto dei Sindaci di dare mandato al Sindaco per l'adesione per gruppo di firmatario opzione 1 nel senso che, voi come sapete, noi abbiamo già aderito al patto dei Sindaci con deliberazione di Consiglio Comunale del 21 /10 /2013. Abbiamo aderito al patto dei Sindaci come singolo Comune. Successivamente, noi abbiamo avuto il finanziamento della Regione Campania con decreto dirigenziale del 29/12/2014. Avuto questo finanziamento, il finanziamento lo abbiamo finanziario insieme ai Comuni di Striano e Terzigno. Questa circostanza ci ha portati, anche su suggerimento della Comunità Europea, a riformare l'adesione questa volta non per singolo Comune ma per Gruppo di comuni. Quindi si tratta di formalizzare sostanzialmente questa adesione al patto dei Sindaci come gruppo di firmatari. Quindi lo faremo insieme, diciamo, il Sindaco firmerà questa adesione firmando anche l'adesione insieme ai Comuni di Striano e Terzigno. Questo stiamo andando a votare. Colgo l'occasione per dire che il Piano energetico è sostanzialmente terminato nel senso che la ditta incaricata, che ha vinto la gara d'appalto, ha terminato i lavori di relazione del Paes e ci ha consegnato una prima bozza del Paes stesso. Io ho cercato di contattare anche i consiglieri di minoranza per dare una prima bozza del Paes anche ai consiglieri di minoranza, oltre ai consiglieri di maggioranza, e abbiamo fissato insieme al Presidente Carillo della Commissione Consiliare per il giovedì, non vedo Carillo, per giovedì la Commissione Consiliare nella quale si esprimerà appunto il parere su questo documento che per noi rappresenta il primo atto di pianificazione. Ci auguriamo di mettere mano anche ad altra tipologia di pianificazione, ma in questi



due anni abbiamo raggiunto questo primo obiettivo, cioè finalmente a San Giuseppe si inizia a pianificare attraverso il piano energetico, e di qui a breve, anche attraverso il piano di emergenza comunale. Anche quello sostanzialmente già consegnatoci due giorni fa dalla ditta che ha vinto la gara, anche in quella circostanza, ci ha consegnato anche la relazione del piano di emergenza comunale. Sono due documenti che, a mio avviso, sono di fondamentale importanza e che vanno a delineare, appunto, lo sviluppo futuro del nostro Comune. Sono due argomenti di fondamentale importanza, ci auguriamo che nei prossimi anni andremo a mettere mano alla pianificazione urbanistica con il Puc, e quindi riusciamo nel giro di una consiliatura a completare la fase di pianificazione. Contiamo di approvare il Paes dopo il parere della Commissione, di approvarlo in un prossimo Consiglio Comunale che il Presidente vorrà convocare presumibilmente verso la data del 20 di questo mese. Vi voglio anche annunciare che per il prossimo, probabilmente, 18 novembre, il Sindaco ha ritenuto opportuno di, poiché l'argomento è un argomento di primaria importanza, ha ritenuto opportuno convocare gli altri Sindaci dei Comuni di Terzigno e Striano in una seduta aperta del Consiglio Comunale. Praticamente con il Dottore Boccia abbiamo già visto che il nostro regolamento prevede disciplina le sedute aperte nelle quali, naturalmente, noi non possiamo andare a deliberare per ovvi problemi di carattere amministrativo, ma in quella seduta ci saranno tutti i Consiglieri dei tre Consigli Comunali con i Sindaci e inviteremo anche la ditta che ha vinto la gara per spiegare, appunto, questo documento di fondamentale importanza. Quindi 18 presumibilmente faremo la seduta congiunta con gli altri Comuni e il giorno 20 ogni Comune approverà poi il singolo documento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio l'ingegnere Miranda per l'intervento come al solito brillante ed esaustivo, almeno per quanto ci riguarda. La parola Al Consigliere Casillo.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Per quanto riguarda il capo all'ordine del giorno, ovvero il Paes, come



ha detto già l'Assessore, abbiamo partecipato alla commissione, alla prima commissione che è stata fatta in settimana, abbiamo acquisito la bozza e la stiamo studiando. Ovviamente vedremo, in questi giorni, di approfondire perché comunque è un volume abbastanza grande. Tuttavia io volevo condividere con tutti gli altri colleghi una questione di metodo, dato che poi ci sarà un Consiglio Comunale sul tema per andare poi nel merito del piano ovvero sulla richiesta di collaborazione e di partecipazione delle opposizioni, perché il piano ha avuto tutto un periodo di studio, di incontri con gli stakeholders di formazione insomma della misurazione dell'emissione. C'è stato tutto un percorso nel quale, insomma, c'era la possibilità, anche dei gruppi di lavori, di poter dare un contributo come opposizione. In questo caso l'amministrazione non ha ritenuto di coinvolgere l'opposizione nel percorso, noi adesso prenderemo atto del piano con il massimo dell'impegno, come abbiamo sempre fatto in questi pochi giorni perché parliamo veramente di pochi giorni, studieremo il piano e cercheremo di fare delle proposte compatibili ovviamente con quello che è l'impianto, senza stravolgerlo ma cercando di dare un contributo, però volevo sottolineare che c'è stata, secondo me e secondo il nostro gruppo, da parte dell'amministrazione una sottovalutazione del fatto che su un piano che riguarda lo sviluppo sostenibile sul nostro territorio, coinvolgere le opposizioni che volevano dare un contributo sul tema, avrebbe dato sicuramente un valore aggiunto a tutto il percorso fatto. Così non è stato. Noi faremo il nostro ruolo come lo abbiamo sempre fatto su tutte le iniziative e tutti gli atti che l'amministrazione prende, a partire dalla Commissione di giovedì alla quale faremo i salti mortali per venire con delle proposte e con un approfondimento fatto del piano importante. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Casillo. Una replica all'Assessore perché chiamato in causa sul coinvolgimento. Prego Assessore.

ASSESSORE MIRANDA LUIGI: Solo per dire. Noi come amministrazione, cioè io scinderei i due aspetti. C'è il primo aspetto dove l'amministrazione dà l'indirizzo su quello che deve essere poi il lavoro che i tecnici vanno a fare. Come amministrazione

noi abbiamo semplicemente dato l'indirizzo, cioè abbiamo detto a questi signori che hanno vinto la gara: guardate, noi vogliamo che il nostro paese in futuro abbia minori emissioni, abbia un aumento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e abbia un risparmio energetico negli usi finali. Sostanzialmente questo è stato l'indirizzo. Successivamente spetta ai tecnici andare a trovare le quelle soluzioni, non spetta certamente al politico, andare a trovare le soluzioni tecniche capaci di raggiungere quegli obiettivi. Coinvolgere l'opposizione, Agostino lo sa, il piano non è disciplinato, sostanzialmente noi potevamo prendere il piano, portarlo direttamente in Consiglio Comunale ed approvarlo, i numeri li abbiamo e così potevamo andare avanti. Invece abbiamo ritenuto opportuno non solo dare all'opposizione la bozza di piano, ma farlo passare nella sede istituzionale preposta a quelli che sono le osservazioni che le opposizione vanno a fare e cioè la Commissione Consiliare, quindi, farlo passare in Commissione Consiliare e poi, successivamente, farlo passare per le osservazioni, farlo passare solo successivamente in Consiglio Comunale. Quindi se non è coinvolgere l'opposizione questo, non so. Certamente nel percorso sono stati fatti dei passaggi con gli stakeholders, sono state coinvolte le aziende, sono stati coinvolti i cittadini, le scuole, ecc. Certamente, ma io credo che i passaggi per coinvolgere l'opposizione, almeno in questa occasione, siano stati fatti nelle sedi istituzionali preposte a fare questo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio l'assessore Miranda. Parola al Consigliere Ambrosio. Antonio Agostino. Prego.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Ma io innanzitutto, proprio con sincerità e lealtà, non posso non prendere atto del lavoro che ha fatto l'Assessore, penso che sia stato il fulcro dell'amministrazione comunale anche perché in forza di una sua competenza nel campo, perché si è occupato sempre di questa materia, del lavoro che ha fatto. Ovviamente tocca noi, in Consiglio Comunale, esprimere un giudizio su quello che voi avete fatto e su quello che volete fare, su quello che state facendo e il giudizio è negativo. È negativo per un motivo

molto semplice: perché mi sembra che viviamo di apparenza. Fatto il Paes, mi meraviglio che non sono ancora usciti una cinquantina di manifesti il Paes approvato, usciranno. Mi meraviglio, anzi, io vi spingo a farlo perché io so come rispondere. Perché se esce il manifesto mi stimola, se uno si fa i fatti suoi e non esce il manifesto io non... ma scusate, noi sappiamo bene che questo argomento, che questa tematica in Europa c'è dal 2007, dal 2008, anche l'Europa è in ritardo perché non è riuscita ad attecchire negli Stati che fanno della Comunità Europea su questo argomento. Vuoi perché c'è un'insensibilità, vuoi perché forse gli Stati sono presi dal problema dell'occupazione, sono presi da altri problemi e, quindi, hanno un poco tolto di mezzo questa problematica per i loro interessi politici primari. Adesso, stasera, c'è questa delega, penso che si dovrebbe parlare ben poco che è conseguenza di atti prodromici già fatti, questa delega al Sindaco. Si vuole negare la delega al Sindaco di andare a firmare con Terzigno e Striano ma che andasse quando deve andare, delegato da voi, chiaramente, dalla maggioranza. Ma voi avete capito di cosa si tratta? Io spero che voi avete capito e spero che voi facciate una meditazione su quello che voi avete fatto fino adesso. Noi parliamo di risparmio energetico. Io mi sarei augurato che al Paes fosse restato collegato delle iniziative già adesso per il risparmio energetico. Abbiamo affidato a quella ditta che abbiamo affidato, la manutenzione della pubblica illuminazione, il servizio della pubblica illuminazione, ma dico una bugia se dico che questo paese è spento metà ogni sera? Non dico una bugia. Vuoi questo problema ve lo siete fatto? Parliamo di risparmio energetico. Scusate ma qua il paese è spento tutte le sere. E sapete perché è spento tutte le sere? Perché l'amministrazione comunale ha ritenuto di spendere, già adesso, due, tre cento mila euro per i pali artistici e non per gli impianti marci. L'amministrazione comunale, e questo lo faremo capire quando farete il manifesto ed io mi impegnerò per quello che posso, avete messo i pali artistici e non avete pensato a cambiare l'impianto sotterraneo di Via Nappi che quando c'è un po' d'acqua si spegne e non si accende più. È inutile mandare il tecnico, devo venire il sole, arriva il sole, si asciuga

e poi si accende di sera la pubblica illuminazione. E voi pensate di poter prendere in giro la gente. Il Paes, voi che avete speso centinaia di migliaia di euro per i pali artistici togliendo da Via XX Settembre dei pali messi pochi anni prima. Questo è un ragionamento serio che sto facendo, non è la solita polemica politica. 650 mila euro voi pagherete, pagheremo, noi cittadini, voi, noi. In nove anni per una metà sono già quasi stati spesi in pali artistici senza fare un intervento per la pubblica illuminazione che è spenta quasi tutte le sere, non uno, un intervento. Il Paes. L'Assessore Miranda ha lavorato, chi può dire che non ha lavorato, è animato da tante buone intenzioni, il Sindaco ha firmato il Paes, che andasse a firmare e che Dio lo benedica a lui e il Paes. Ma voi avete sperperato soldi che non andavano spesi. Noi i pali artistici non ce li potevamo permettere. Voi pensate che non c'è un palo che non è arrugginito. Voi pensate ai pali artistici piuttosto che togliere la ruggine vicino a migliaia di pali. Ma non lo so, vi rendete conto che voi state sperperando soldi e la pubblica illuminazione è da quarto mondo, da terzo mondo. Io vorrei che voi ci riflettete un attimo al vostro contesto e pensate che quei pali artistici che avete messo li avete messi in piazza dove la pubblica illuminazione già funzionava. Invece avete messo i pali artisti che, poi, sono orrendi quei pali artistici, sono dismorfici, chissà dove li avete comprati quei pali. Sono orrendi, c'è di meglio in giro, c'è di meglio. Sono orrendi, sembrano i così del campo santo, del terzo mondo, cioè ma quelli sono pali artistici? Per me no. Quindi io vi faccio un invito, fate un esame nel vostro interno sui vostri programmi. Avete sperperato i soldi per i pali artistici. I soldi che avete ancora e che in nove anni, poi, il Comune è indebitato per nove anni, c'è una rata annua, investite per quelli che rimangono per Via Nappi, Via Carbonara che sono spenti tutte le sere. Basta un po' di pioggia, basta una bottiglia d'acqua lì sopra, all'impianto, e l'impianto si spegne. Forse sto dicendo cose che non sono vere? Sono cose verissime. Però abbiamo i pali artistici. I pali artistici che hanno sostituito i pali buoni Via XX Settembre erano ottimi quei pali, sono stati messi 10 anni fa, 7 anni fa. Riflettete. Quindi le mie critiche non sono critiche così. I pali artistici noi non ci li potevamo ancora

permettere. Poi avete mai pensato, voi, è mai possibile che si possa pensare che la manutenzione straordinaria possa prevedere i pali artistici? Questa è un'altra cosa. Il palo artistico non è manutenzione straordinaria. La manutenzione straordinaria è rifare quelli impianti che oramai sono marci, obsoleti quella è la manutenzione. Per quanto riguarda la firma, firmate, andate avanti, insomma. Le cose non stanno bene, come dicono dalla nostre parti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Ambrosio Antonio Agostino. La parola all'Assessore Miranda perché chiamato in causa. Prego.

ASSESSORE MIRANDA LUIGI: Il Consigliere Ambrosio ha detto che l'argomento non è più trattato in Europa nel senso che anche l'Europa è indietro su queste tematiche, ecc. In realtà non è così anzi questo è uno degli argomenti principali che viene trattato in Europa tanto è vero che tutti i finanziamenti, la gran parte dei finanziamenti che la Comunità Europea mette in campo per la maggior parte sono programmi che riguardano, appunto, le rinnovabili, l'efficienza energetica e lo sviluppo sostenibile in generale. La stessa cosa avviene in Italia dove, in Regione Campania in particolar modo, dove la nuova programmazione dei fondi strutturali una grande fetta dei finanziamenti sono finanziamenti che riguardano, appunto, queste tematiche. Quindi non è per nulla vero che stiamo parlando di argomenti, anzi stiamo parlando degli argomenti che sono alla base del dibattito che è in corso in Europa e nel mondo intero. Che cosa abbiamo fatto, dice il Consigliere Ambrosio, parlate di risparmio energetico ma non avete fatto sostanzialmente nulla in questi mesi. A parte il documento che è un documento di pianificazione noi in questi due anni ci siamo già attivati per fare tutta una serie di interventi soprattutto su quelli edifici che competono a noi, cioè gli edifici pubblici. Voglio ricordare che la scuola Rossilli, in questo momento oggetto di lavori di ristrutturazione, verrà fatta con soluzioni che riguardano, appunto, il risparmio energetico; verrà installato, se non è stato già installato, ma mi sembra a giorni sarà installato l'impianto fotovoltaico sulla scuola Rossilli; verrà messo un cappotto sulla scuola Rossilli. Quindi ci sono tutta

una serie di interventi di efficientamento energetico. Abbiamo avuto altri due finanziamenti che riguardano il POI Energia per le scuole Belvedere e Scuola Nappi. Scuola Belvedere e Scuola Nappi abbiamo avuto due finanziamenti e in questi giorni si stanno concludendo i lavori per la realizzazione anche lì di impianti fotovoltaici il Relamping è stato sostituito.

*FUORI MICROFONO*

ASSESSORE MIRANDA LUIGI: POI Energia. Finanziamento POI Energia, non sono Pon.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego Assessore continui.

ASSESSORE MIRANDA LUIGI: Nei quali abbiamo, oltre all'installazione degli impianti fotovoltaici, abbiamo fatto un Relamping delle scuole nel senso che abbiamo sostituito tutte le lampade con lampade a Led e abbiamo installato delle pompe di calore per la climatizzazione di alcune parti di questi edifici. C'è il progetto del Piano del Principe dove, anche lì, ci saranno degli interventi di efficientamento energetico. C'è la Scuola Ammendola dove anche lì è stato realizzato un impianto fotovoltaico oltre alla ristrutturazione della palestra, anche lì, con criteri di risparmio energetico. Diciamo che qualcosina, in due anni, sull'argomento è stato fatto. Per la pubblica illuminazione, io non so i numeri da dove escono fuori, questi numeri che dice il Consigliere Ambrosio, 650.000 euro non so a cosa si riferisce, probabilmente si riferisce al canone che noi paghiamo per la pubblica illuminazione o agli interventi che noi stiamo facendo sull'impianto, perché noi non è che stiamo facendo solo interventi sui pali artistici, noi stiamo facendo interventi anche sulle linee e stiamo facendo interventi anche sui quadri.

*FUORI MICROFONO*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere però faccia completare. Consigliere, poi do la parola se la richiede. Faccia completare.



ASSESSORE MIRANDA LUIGI: Nessuno ha la bacchetta magica. Noi andremo a sostituire tutti i 52 quadri, e sappiamo in che stato sono, sono obsoleti e quindi va fatta la manutenzione. Quindi tutti i 52 quadri della pubblica illuminazione saranno sostituiti e saranno messi a norma. Quindi anche qui non riesco a capire qual è la critica che ci viene rivolta. Da qui a qualche mese con la sostituzione dei quadri e con la sostituzione dei pali, e quindi, con le relative... non voglio entrare nei dettagli, e con la sostituzione di parte delle linee tenteremo di dare al nostro paese un impianto che non abbia più le problematiche che ha avuto per il passato. Quindi questi sono gli argomenti... e questa è la risposta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io ringrazio l'Assessore Miranda. Volevo solo dire che per quanto ci riguarda, i pali artistici installati sono bellissimi, poi de gustibus, ognuno ha i propri gusti ma, ad onor del vero, su Via XX Settembre se confrontiamo il palo di prima e quello che c'è adesso. Anche perché quella è una via dove abitavamo, fra le altre cose, anche noi, a prescindere da questo, faccio la battuta. Però quella noi puntiamo a farla diventare, insieme al centro storico, il nostro centro commerciale perché andiamo in controtendenza rispetto ad altri comuni che hanno preferito, per il passato, fare dei centri commerciali, noi abbiamo un centro commerciale naturale e preferiamo abbellirlo e dare la possibilità... anche perché, fra le altre cose, l'altro giorno con il Sindaco, è una cosa sulla quale coinvolgeremo anche la minoranza, tutta la maggioranza, in una piccola battuta fra di noi, stiamo pensando, addirittura, di farlo isola pedonale almeno un giorno alla settimana, il sabato. Sempre queste iniziative, sempre insieme all'Assessore delle attività produttive, ai commercianti. Noi abbiamo un'idea di San Giuseppe che poi le idee le porta avanti la politica, le porta avanti il gruppo dirigente. In questo momento siamo noi ad amministrare il paese, e abbiamo intenzione di rivitalizzare al massimo quelle che sono le economie. Posso dire che con l'organizzazione del Natale, fatta negli anni precedente, siamo riusciti a portare migliaia di migliaia di cittadini, anche di paesi

viciniori, di nuovo a San Giuseppe. E questo è un punto verso il quale noi tentiamo. Quindi per quanto riguarda il discorso, io sono molto contento del lavoro, penso di parlare a nome dell'intera maggioranza e del Sindaco, noi siamo contentissimi del lavoro che sta portando avanti il nostro Assessore su questo argomento ma anche su tanti altri argomenti perché la sua delega è abbastanza ampia. Se non vi sono altri interventi.

*FUORI MICROFONO*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, la parola al Consigliere Ambrosio Antonio Agostino.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Allora ho appreso atto, con piacere, che saranno in qualche mese cambiati 52 quadri che sono obsoleti, però mi sono segnato la data di oggi. Tu hai preso impegno che in due, tre mesi... è una promessa, è un impegno non promessa. Bello. Molto, molto bello. Però ti vorrei fare una domanda pure perché, secondo me, la poca gente che sta venendo in Consiglio Comunale ha anche il diritto di sapere. Tu hai detto che cambieremo i pali. Perfetto. Puoi dire che i pali sono 800, che dovete cambiare, a fronte ai pali che sono 4 mila. Quindi 3 - 4 mila pali rimarranno lì. Ho detto notizie esatte? Un migliaio li cambieremo, meno, sono 800.

*FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Un migliaio. Saranno cambiati non i pali, saranno cambiati il 25% dei pali. Questo è importante. Quindi siamo in grado di sapere le condizioni dell'altro 75% dei pali se è una condizione buona? Perché ti posso garantire che l'impianto, per quanto ne possa sapere io, per quanto ne so io, voglio essere smentito da te, sono tutti i pali che sono obsoleti. Le morsettiere a filo palo, voi per un anno non avete fatto sostituire, perché non lo dovevate sostituire voi ma la ditta, e io mi sono battuto, non aveva sostituito

una morsettiera a filo palo, hai capito di cosa sto parlando. Sono quelle morsettiere che stanno, che nei pali nano, perché noi abbiamo i pali nano, noi siamo un paese che abbiamo i pali nano. I pali nano stanno un po' più giù. Ancora oggi ci sono pali che non hanno la morsettiera o che non è regolata a misura di sicurezza. Quindi parliamo che noi 3 mila pali non verranno proprio toccati.

### *FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Ho capito, ma noi parliamo di 800. Mi sarei occupato di farne 2.000 - 1.500. I pali artistici, mica uno è contrario in senso astratto al palo artistico, assolutamente. Il palo artistico è come se noi vogliamo mangiare il caviale e abbiamo solo mille euro al mese. Questa è la stessa cosa. Voi avete 650 mila euro, quando li avete spesi per nove anni quelli sono e voi ne avete spesi già la metà. La metà in un anno, un anno e mezzo. Quelli che verranno, verrete voi e lo decide al popolo, verranno altri e lo decide il popolo. Andreotti diceva: ognuno prende i voti che si merita. Adesso se voi ve li siete meritati i voti li prenderete la prossima volta altrimenti non li prenderete. Ma chi verrà troverà sicuramente il debito dei nove anni, chi verrà, e c'è da dire che i soldi sono stati spesi male perché io credo che il palo artistico non ci doveva proprio essere nella manutenzione straordinaria, è una mia idea. Mi sono informato, il palo artistico non può far parte della parola manutenzione, la manutenzione alla lavatrice è un pezzo, un pezzo del palo, un pezzo della linea e del quadro, ma certamente il palo artistico. Qua c'è anche un discorso politico. È un discorso proprio di... è una scelta. È una scelta che, da questa parte, non può essere condivisibile il palo artistico. Io credo che questo impianto sarà una vostra spina nel fianco e sarà un nostro cavallo di battaglia, nostro, mio e chi ci sarà, non ha importanza. Importante che non muoiono le idee. Le idee sono negative nei vostri riguardi per quanto riguarda la pubblica illuminazione perché avete fatto un flop, è un fallimento la vostra politica della pubblica illuminazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Al Consigliere Ambrosio vuole rispondere il Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Veramente molto brevemente. Innanzitutto colgo l'occasione, più che altro, di ringraziare l'Assessore perché sei stato veramente... non vuole essere assolutamente un ringraziamento di facciata, ma penso che sei stato non solo esaustivo ma ti voglio ringraziare per tutto il percorso, innanzitutto che hai portato avanti in questi mesi, in questi anni e soprattutto su questo argomento, sull'energia sostenibile, è un tuo argomento, è un argomento che hai fatto comprendere un po' alla volta a tutti quanti noi perché molti di noi non è che avevamo tutta questa contezza di certi tipi di argomenti, bisogna essere umili, bisogna essere semplici, ci sono dei consiglieri che sono più preparati rispetto all'argomento, altri che li hanno recepiti. Tu sei stato un po' il nostro mentore. Ti ringraziamo e ricordo ovviamente a tutti i presenti e anche a tutti gli altri Consiglieri Comunali che non tutti i paesi hanno salvato questo finanziamento. Questo finanziamento europeo che è stato dato a San Giuseppe che ebbe, appunto, a consorzarsi con Terzigno e Striano è stato perso da tanti altri paesi. Tantissimi altri paesi che non sono riusciti a portarlo a termine. Cerchiamo, quindi, di ringraziare l'Assessore Miranda, di dare a Cesare quel che è di Cesare, sei stato bravissimo, puntuale, certe volte, tra virgolette, ti sopportiamo perché sei molto preciso su certe cose. Però quello che conta che noi abbiamo portato avanti il piano. Io non voglio assolutamente fare un ragionamento di *captatio benevolentiae*, penso di non averne bisogno e poi, tra le altre cose, le posizioni in particolar modo con i Consiglieri di Voce Nuova e del Pd sono posizioni distanti e distinte e saranno sempre tali, non si discute sotto il profilo sia ideologico che politico, ma a me fa piacere, ha fatto molto piacere vedere ieri sul piano di emergenza seduto l'Ingegnere Miranda con il responsabile dell'ufficio tecnico, l'Ingegnere Rega, con il responsabile della ditta e con il Consigliere Agostino Casillo, e si stava lì, vi ho visti, intorno a un tavolo e parlavate di questo piano di emergenza. A mio modesto avviso quando ci sono stati

momenti nei quali abbiamo... ho assunto anche degli atteggiamenti feroci, fra virgolette, di polemica, non assolutamente personali, nei vostri confronti perché ritengo di essere un'anima libera e se devo tranquillamente dire che non mi piace il vostro atteggiamento o, quanto meno, a mio modesto avviso, non piace il vostro atteggiamento politico io lo censuro, cerco di rappresentarlo anche al popolo, alle persone perché quello che mi è possibile, punto. Questo è tutto. Però quando vi sono degli atteggiamenti, lo sai Agostino, io sulla raccolta differenziata più volte, in questa aula, abbiamo differenti posizioni e non ho condiviso un certo tipo di atteggiamento e avrei desiderato che foste molto più vicini al progetto e a Luigi Acquaviva su questo tipo di argomento. Su questa cosa devo essere onesto, a me ha fatto solo orgoglio, mi ha fatto stare bene, e te lo dico veramente... faccio un plauso pubblico al Consigliere Agostino Casillo e a ciò che rappresenta, al gruppo, perché era presente nella stanza dell'ufficio tecnico dell'Ingegnere Rega del responsabile a parlare di cose, di argomenti seri della città. Perché il piano di emergenza è un argomento serio e noi, ovviamente, anche quello lo realizzeremo, inizieremo a fare delle prove, mi auguro che si scenda tutti insieme, abbiamo cercato di coinvolgere le persone. Sul Paes è la stessa cosa. Va dato atto che un certo tipo di opposizione, quando si parla di determinati argomenti pare che hanno partecipato, si sono venuti a prendere la bozza. Andiamo avanti perché, a parte di chi viene e di chi verrà, come dice il Consigliere Ambrosio, io penso che ovviamente è fuori discussione, dubbi non ne abbiamo, per come stiamo lavorando ci saremo ancora noi, ma al di là di questo, perché poi il tutto passa attraverso il responso del popolo, quello che conta è che questi argomenti vengano lasciati alla città. Chiunque venga questi argomenti sono argomenti seri. Quindi bisogna costruire un percorso, costruirlo in un modo completo, ma soprattutto bisogna costruire un percorso che sia di partecipazione. Poi va dato atto, ripeto ancora, all'Ingegnere che è stato bravo. Fra pochi giorni ci sarà anche la revoca di un finanziamento di qualche paese limitrofo, a noi dispiace, però purtroppo noi abbiamo invitato anche i paesi limitrofi quando avevamo pensato di fare, ovviamente, il patto

che avremmo dovuto fare. Non sono problemi nostri, a noi dispiace che i paesi limitrofi non seguano il nostro passo, ma comunque resta il fatto che il Paes è tutt'altra cosa. Non vorrei polemizzare e non vorrei che il Consigliere Ambrosio se la prendesse sotto il profilo personale, non voglio polemizzare sotto il profilo politico, voglio semplicemente rappresentare determinate cose che politicamente è doveroso segnalare. Il Consigliere Ambrosio è confuso politicamente, Presidente, non solo non conosce la materia, e questo lo abbiamo capito, si è presentato sull'argomento come il soggetto, l'alunno che va davanti al professore, il professore gli chiede parliamo della Francia e lui si è preparato sull'Inghilterra e inizia a parlare del Canale della Manica, e se ne va salando per Londra e quanto altro. Ma il Paes è tutta altra cosa dei pali artistici, che sono brutti. Ma sotto il profilo dell'eleganza, Consigliere Ambrosio, potrebbe tralasciare dei suggerimenti, uno perché non è che prendiamo insegnamenti da un certo modo di atteggiarsi. I pali sono belli, tra l'altro abbiamo anche fatto un certo tipo di scelta che non è stata neanche nostra personale, abbiamo coinvolto degli architetti, abbiamo fatto scegliere da architetti donne, per la precisione, su più opzioni e abbiamo chiesto, e i pali sono anche molto eleganti, compatibilmente con il prezzo, perché non è che uno può prendere anche il palo artistico di 4 mila euro e certamente ti trovi quello che hai in piazza. Al di là di questo l'argomento non è proprio di conoscenza. Il Consigliere Ambrosio non lo conosce proprio l'argomento. Innanzitutto ha parlato di 650 mila euro, ma stiamo parlando della manutenzione dei nove anni rispetto alla pubblica illuminazione. In secondo luogo a me dà l'impressione di uno dei cittadino, dei giovani che non sono stati mai eletti Consiglieri Comunali, e quindi essendo stato eletto, ecco come Agostino che mi pare sia la prima volta ad essere stato letto come Consigliere Comunale, è venuto qua e dice scusate ma fatemi capire sa questa questione degli impianti. Il Consigliere Ambrosio si atteggia come un Consigliere novello, come uno che è venuto qua, è stato eletto la volta scorsa. Questo è l'impianto di trenta anni di amministrazione tua. Questo è un impianto di trenta anni di amministrazione tua. Questo è un impianto



dove 47 muffole non funzionano perché non sono mai state sostituite, questo è un impianto dove abbiamo 4 mila pali di cui oltre mille sono stati dislocati in certi posti dove noi li abbiamo dovuti andare a prendere perché erano anche nelle case dei privati, questo è un impianto che non funziona perché non è stato mai trattato. Ma di cosa stiamo parlando? Allora ce lo fa un intervento il Consigliere Borriello va bene, possiamo anche sostenere un certo tipo di intervento dicendo che guardate noi siamo da due anni e mezzo e abbiamo trovato le scuole che erano in quelle condizioni, abbiamo trovate le strade che erano in queste condizioni, il paese era sotto gli occhi di tutti, scusate ma noi impossibilia nemo tenetur dove dobbiamo arrivare, più di quello che stiamo facendo? Stiamo dando il massimo, ci sta uscendo il cuore da petto. Forse ci stavate voi e facevate meglio, va bene. Ma ce lo viene a dire il Consigliere Ambrosio, ci viene a fare la battuta il palo è bello, il palo è brutto, le muffole non le muffole, lo pittate non lo pittate. Consigliere Ambrosio per cortesia, abbi bontà. Iniziamo a mettere un secondo i puntini sulle i. Noi abbiamo fatto un certo tipo di programma rispetto anche alla pubblica illuminazione che è tutt'altra cosa del Paes. Il Paes prevede gli interventi sulle strutture anche private, cosa che lui ha fatto. Il Paes prevedeva interventi sulle strutture pubbliche che non significa pubblica illuminazione, significa rendere energetici determinate strutture come le scuole. Scuole, parola scuola come Boccia Rossilli, scuola come G. Ammendola, scuola come Ceschelli, scuole. Scuole come Rossilli dove abbiamo trovato i solai che se ne stavano cadendo in testa ai bambini. Quindi dico, per cortesia, bisogna fare un certo tipo di ragionamento. Vogliamo fare l'opposizione ma cerchiamo di farla anche in un modo che sia onesto politicamente, un modo che sia onesto politicamente. Il nostro cavallo di battaglia sarà la pubblica illuminazione. Avete capito? Il nostro cavallo di battaglia sarà la pubblica illuminazione. Noi Stiamo cercando di fare l'impossibile. Certamente questo, sia ben chiaro e lo dico ai Consiglieri di Voce Nueva, questo non significa che ogni atteggiamento per quando tu possa amplificare o magnificare la tua azione politica, perché sembra anche giusto chi la l'opposizione cerca di amplificare i

nei della maggioranza a prescindere da determinati argomenti come questi, perciò vi ho plaudito, e chi amministra cerca di illuminare quelle che sono le azioni che ha posto in essere. Al di là di questo, poi ci sono degli argomenti che sono argomenti fondamentalmente acclarati. Allora dico, se noi ci troviamo di fronte a un ragionamento come il patto dei Sindaci, perché questo stiamo votando, per il Paes e stiamo parlando di una progettualità che voi avete già acquisito, la bozza, dove abbiamo parlato di imprese sangiuseppesi e, quindi, parliamo di risparmio energetico, parliamo di energia pulita, di energia sostenibile, se poi parliamo di interventi già posti con il Pon Scolastico, con quelli che sono state le nostre risorse, le vostre risorse, non dobbiamo comprendere che stiamo parlando della pubblica illuminazione. La pubblica illuminazione è tutt'altra cosa con il Paes, che c'entra. È un aspetto minimo del Paes, talmente minimo che tutti sanno, almeno lo diamo per scontato, che la pubblica illuminazione è stata una gara, e fu fatta all'epoca dai commissari, dove la Consip ebbe questo appalto, lo ha vinto, e ha fatto tutta una serie di condizioni, sono state rispettate una serie di condizioni del tipo io pago la corrente, la Consip, e si è andato già l'azienda stessa che ha vinto l'appalto ha iniziato praticamente a creare un certo tipo di ragionamento affinché vi fosse un risparmio energetico. Io lo dico, me lo segno, non me lo segno, Consigliere Ambrosio, noi abbiamo una memoria senza segnarcelo, abbiamo una buona memoria. In questa aula siamo venuti perché i Consiglieri di Voce Nuova chiedevano di poter ragionare proprio su questo argomento che non c'entra proprio con il Paes, chiariamolo. Allora qua portammo, in un Consiglio Comunale, ricorderete, andammo a prendere addirittura la lampada dentro, la portai materialmente qui e la vedemmo, e vedemmo che effettivamente chi aveva qualche dubbio legittimo o no, poteva essere eccessivo, si parlava addirittura che la lampada era cinese, vi ricordate, invece andammo a verificare all'intero che tutti i meccanismi erano tutti... è tutt'altra cosa il Paes, il Paes è tutt'altra cosa, non è il palo artistico, è bello o brutto; quanti pali ci sono, quanti pali non ci sono. Se questo impianto di pubblica illuminazione non funziona ancora come

deve funzionare e noi cercheremo, ovviamente, di completare l'impegno che abbiamo preso, certamente non è colpa nostra. Poi aggiungo, e volevo dire, appunto, non ho divagato così. Quando prima stavo facendo il ragionamento rispetto alla questione e alla posizione di alcuni dell'opposizione rispetto a certi argomenti la maggioranza non è perfetta, la maggioranza non è assolutamente perfetta. Ci possono essere degli argomenti che tu magari non inquadri bene, che magari l'Assessore non inquadra bene. Che significa. Ma di certo ce ne possono essere tanti, perché nessuno può pensare di sé stesso di essere la perfezione assoluta, ma di certo questo argomento che praticamente potrebbe essere imputato come una colpa alla maggioranza, non è la pubblica illuminazione, non è assolutamente la pubblica illuminazione, perché la pubblica illuminazione parte da lontano, ha anche dei risvolti particolari, ma soprattutto è un aspetto di questa città che va sanato nel più breve tempo possibile, ma soprattutto non è un aspetto che parte da ieri, è un aspetto che parte da lontano, quindi se ci sono delle intenzioni di fare, di portare delle critiche tanto per deliziare la platea, noi non ci stiamo. Se ci sono, invece, delle intenzioni come quelle già rappresentate di chi vuole partecipare a risolvere il problema, ma soprattutto chi vuole partecipare a far sì che il Paes divenga una risorsa, allora noi ci stiamo. Paes altro che pubblica illuminazione, se ce lo vogliamo dire o no. Perciò mi dispiace per chi lo ha perso e per chi lo sta perdendo in questi giorni. Perché nell'agenda 2014/2020 se non ti approvavano il Paes, questo non è il caso nostro perché per grazia di Dio lo abbiamo avuto approvato e questa sera sanciremo definitivamente questa cosa, non arriveranno più finanziamenti, altro che pubblica illuminazione, perché chi non ha approvato il Paes non avrà più finanziamenti europei. Questa è la tragedia che vivranno i paesi che non avranno approvato il Paes. Tutti i finanziamenti 2014/2020 che dovessero interessare l'energia sostenibile, l'energia alternativa, ma tutti i finanziamenti europei che dovessero collegarsi a questo tipo di argomento non arrivano perché questo è come il peccato originale. Effettivamente non puoi più fare nessun tipo di programmazione per poter ottenere i finanziamenti in sede europea. Se



ragioniamo su questi termini e con serenità io ci sto anche a ragionare con il Consigliere Ambrosio, Presidente, ma se dobbiamo semplicemente prendere spunto per poter mettere in moto la solita macchina per deliziare qualcuno con la risata sinceramente noi non ci stiamo.

*Alle ore 21.15 esce dall'aula il Consigliere Cozzolino Salvatore.*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Sindaco. Aveva chiesto la parola prima il Consigliere Casillo. Prego.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente. Rispetto alla nostra attività di minoranza e di opposizione il fatto che siamo negli uffici dei dirigenti, noi periodicamente ci andiamo io e il Consigliere Borriello a prendere la documentazione e gli atti per svolgere il nostro ruolo di controllo e di proposta, quindi lo facciamo sempre e quotidianamente nel nostro ruolo che cerchiamo di svolgere al meglio per venire preparati al Consiglio Comunale e venire a fare delle proposte e venire a dire guardate attenzione perché su questo aspetto state sbagliando, o nel caso in cui ci sono aspetti positivi non abbiamo mai lesinato una parola per dire questo. Ritornando sul Paes, dato che ne stiamo parlando, ma come già ribadito prima entreremo nel merito meglio dopo che avremmo approfondito il piano, c'è un aspetto fondamentale che è questo. Noi oggi, o il giorno 20, quando lo andremo ad approvare, stiamo prendendo un impegno importante perché va tutto bene, abbiamo fatto lo studio, la società incaricata ha fatto le sue valutazioni, ci ha dato le sue direttive, facciamo questo Paes, ma poi quelle attività, quegli interventi di efficientamento energetico, di rinnovabili vanno fatti, e ci sono impegni seri e delle scadenze che andranno rispettate. Allora attenzione a questo aspetto, che noi saremo qui con il piano in mano, giorno per giorno, a dire guardate che le scadenze si avvicinano, abbiamo preso un impegno con la Commissione Europea, noi quegli obiettivi li dobbiamo raggiungere. Perché? Perché è capitato molte volte, in molti altri comuni, noi ci siamo andati a vedere un po' i dati di tutti i Paes perché c'è un

portale on line dove viene monitorato tutto l'andamento dei piani energetici di tutti i comuni italiani e anche esteri, e molte volte è successo questo: nella fase progettuale siamo tutti bravi a dire quello che vogliamo fare, ma nella fase esecutiva, quando c'è bisogno di fare scelte e dare delle priorità, perché non voglio fare polemica, ma quando poi si vanno a prendere dei soldi da dei capitoli e si vanno a mettere su altri perché c'è bisogno di pagare, come dire, gli spettacoli, le feste, va tutto bene, anche quello va fatto, però noi siamo prendendo degli impegni e, quindi, magari dopo ci sarà bisogno di prendere delle scelte e bisognerà spiegare ai cittadini guardate noi abbiamo preso un impegno e adesso dobbiamo portarlo avanti. Attenzione: questo è l'aspetto vero del Paes. Poi su vari interventi qualcuno, noi avremmo dato magari un indirizzo politico più forte su un aspetto, voi lo avete dato sul un altro, ma questo conta poco. Conterà che noi tra un anno dovremmo incominciare a rendicontare i primi risultati e lì si giocherà, si gioca la credibilità politica di un'amministrazione. Questo, poi, lo approfondiremo. Sulla questione della pubblica illuminazione, e vado veloce anche perché non era all'ordine del giorno, però ci siamo entrati e riteniamo opportuno dare un contributo anche su questo, devo dire la verità anche io, il nostro gruppo, il Consigliere Borriello, abbiamo delle perplessità, le abbiamo avuto dall'inizio. Diceva bene prima, se non sbaglio il collega Catapano, quando diceva che abbiamo posto la questione sin dall'inizio. Siamo venuti in Consiglio Comunale, abbiamo voluto capire come funzionava questo contratto e la questione vera è un'altra, secondo me. Al di là della scelta dei pali artistici, la questione vera sulla pubblica illuminazione è un'altra che va spiegata e va detta. Noi abbiamo un contratto che prevede che una società, la Sidelum in questo caso, paga un canone fisso, cioè in sostanza ha preso le nostre bollette energetiche e voi quando pagavate nell'anno in cui abbiamo preso in carico questo contratto? Pagavamo x, 400 mila e passa euro se non sbaglio. Voi continuate a pagare quella cifra, vi diamo un extra bonus, poi per la manutenzione straordinaria, e di quello di cui si parla prima per gli interventi sui pali o quadri, ma io vi cambio le lampade, vi metto delle lampade più



efficienti e il mio business qual è? Quello di diminuire il consumo energetico quindi con un canone di 400 mila euro io faccio efficienza energetica, quel delta di risparmio è il mio utile di impresa. Ora il problema vero qual è? Che va bene questo ragionamento se la città è interamente illuminata. Perché attenzione, perché se il risparmio energetico è fatto con la strada al buio e allora attenzione, io vi chiedo e chiedo perché è una questione su cui stiamo seguendo ma scriveremo ai dirigenti e all'Assessore su questo, noi stiamo monitorando quante ore rimangono spente le strade nel momento in cui si chiede l'intervento di manutenzione? Perché è capitato anche a noi di vedere una strada spenta e telefonare al numero e dire guardate la strada è spenta, le luci lì non funzionano e segnaliamo e dopo qualche tempo, fanno l'intervento. Ma quel delta noi lo stiamo monitorando? Perché se l'impresa sta facendo utili sulle nostre strade spente è diverso. Attenzione a questo. La vera attenzione che bisogna fare è questa. Poi sulla questione della straordinaria che c'era bisogno di dare priorità magari ad altre, effettivamente ci sono tutti i cavidotti che sono vecchi, vetusti. Anche i quadri, abbiamo appreso oggi che li cambieremo a breve tutti, e ci fa piacere. Però, secondo me, il nodo vero è quello. Cioè, se il contratto lo stanno rispettando in maniera... non è rispettato in alcune sue parti, questo va monitorato ed è la vera questione dell'illuminazione pubblica secondo me. È quello che noi ponemmo già anni fa, un anno e mezzo fa, due anni fa, già ponemmo questa questione, quindi io invito a verificare questo prima di tutto. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prima di dare la parola al Consigliere Ambrosio. Proprio sulla pubblica noi ci stiamo spendendo tanto, però c'è da fare una piccola precisazione, il Sindaco l'ha fatta però è bene ribadirla. L'azienda che ha vinto la gare a San Giuseppe sono tutte cose che abbiamo ereditato noi come amministrazione. Per quanto riguarda il funzionamento, parliamo di gestione. Noi come parte politica stiamo sollecitando, e ultimamente insieme al Sindaco e all'Assessore, l'ho fatto io e lo hanno fatto molti altri consiglieri di maggioranza, stiamo sollecitando ma proprio con forza l'ingegnere, il Dirigente al ramo a fare in

modo che praticamente, siccome c'è una base contrattuale e se l'azienda ha commesso delle inadempienze sul territorio, l'azienda se ne va. Faremo tutto il possibile per fare in modo che tutto vada bene. Perché noi questo tipo di controllo lo stiamo facendo perché pure noi ci preoccupiamo quando vediamo il buio. Però quando si fa polemica politica su questo, al Consigliere che fa polemica politica su questo sfugge una cosa importantissima che è gestione. Su questo la politica c'entra fino ad un certo punto, a meno che noi non dobbiamo invadere il campo di gestione di dirigenza come hanno fatto molte amministrazioni passate e cosa che non faremo mai perché noi non invaderemo mai il campo di gestione, ce lo siamo dati proprio come impegno altrimenti confondiamo i campi. Il Dirigente fa il Dirigente, la politica fa la politica, la gestione la fa gestione e la politica fa la politica. La politica fa l'indirizzo e il controllo. Il controllo lo stiamo facendo. È ovvio che quando diciamo all'Ingegnere di andare avanti, l'Ingegnere sa che ha le mani libere, noi non abbiamo nessun compromesso con nessuno e con nessuna ditta. L'Ingegnere ha le mani libere domani mattina di prendere i calci nel sedere la ditta. Non lo so se per il passato i dirigenti hanno mai avuto le mani libere come ce l'hanno con noi. Che noi nella gestione non entriamo. Ecco, ho voluto fare questa precisazione perché è importante, perché stasera vedo, fortunatamente, un po' di pubblico in sala, ed è bene che i messaggi arrivano chiari e netti. L'Assessore Luigi Miranda ha fatto un enorme lavoro di indirizzo politico ma non ha gestito proprio nulla, perché chi gestisce sono gli Ingegneri Scopa e Rega per quanto riguarda i lavori pubblici, paesaggistici; per quanto riguarda il commercio c'è l'altro Dirigente. Quindi stabiliamo che cos'è la gestione e che cos'è l'indirizzo politico. Se a noi volete addossare responsabilità, ed il Sindaco lo ha detto molto bene, di impianti vetusti, io penso che la responsabilità politica forte vada ricercata altrove, vada ricercata nelle amministrazioni passate che si sono succedute che non se ne sono proprio preoccupati di questo argomento. Noi, per quanto ci riguarda, ce ne stiamo occupando. Poi ai Consiglieri chiederemo di giudicare anche sulla pubblica amministrazione l'operato dell'amministrazione a fine

mandato. Siamo appena a metà dell'operaia, abbiamo altri due anni. La parola al Consigliere Ambrosio che ne ha fatto richiesta. Prego.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Prendo spunto da quello che ha detto il Presidente del Consiglio sul fatto che mai la politica deve avere ingerenza eccessiva nella gestione. Questo se fosse una pagina di un libro di diritto amministrativo sarebbe bellissimo questo appello al Consiglio Comunale a ribadire questo messaggio che la politica... però non c'è chi non capisce che fino ad un certo punto può essere valido questo discorso perché è un obbligo dell'amministrazione comunale controllare la gestione e non significa farla la gestione, ma controllarla. Questo controllo avviene? Se avviene, avviene. Se non avviene tocca a noi controllare che non avviene perché poi siamo noi altri, i consiglieri dell'opposizione. La sede del Consiglio Comunale è quello in cui il controllo va fatto a 360 gradi su tutto, può essere fatto sugli ordini del giorno che ci sono. Adesso volevo pregare il Presidente, faccio un appello, perché negli ultimi mesi, anche nell'ultimo anno, questo Consiglio Comunale, non so se ti faccio una cosa buona, viene gestito abbastanza bene, con tutta franchezza. Però tutte le volte che si alza un Consigliere o si alza il Sindaco e dice la parola Ambrosio io chiedo la parola per fatto personale. Infatti io ho parlato due volte e ho visto una tua sensibilità perché la parola Ambrosio, il nome Ambrosio è stato detto una decina di volte. Io non credo che si possa fare un intervento in Consiglio Comunale non parlando dei problemi. Ambrosio, Consigliere Ambrosio è confuso. Per me lo prendo come un grande complimento, detto da te, veramente. È un grande complimento.

*FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Vedi adesso.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego Consigliere.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Non deve disturbare. Parlo per fatto personale. Lo prendo come un fatto, veramente, come un grande complimento. Non mi sarei aspettato di più da te. Così mi aspettavo che tu ti potessi congratulare con il mio intervento, che tu finalmente riuscissi a capire che sono passati tre anni e che la dovete smettere di dire i vecchi, la vecchia, abbiamo ereditato. Sono tre anni, in tre anni non vale più il discorso la vecchia amministrazione perché sono passati tre anni, 1.100 giorni sono passati. Allora, quando parla il Sindaco, parla in maniera alquanto contorta, monca, sembra quasi che lui parli per dire “avete visto che io ho parlato meglio di lui”, non di voi. A lui interessa questo, che parla meglio di me. Ve lo posso garantire è un'impressione che ho, mi vorrei sbagliare. Io traggo, però, dal suo intervento le sfumature comiche. Io mi innamoro delle sfumature comiche perché sotto certi profili i suoi interventi sono comici e io, per la verità, non potendo ridere a squarciagola perché lo faccio di rispetto al Consiglio Comunale, quando vado a casa mi faccio un sacco di risate perché dico “ma lui crede alle cose che dice”. Lui può mai credere che può arronzare un Consigliere Comunale che ha un pizzico di esperienza, un poco per. Il Paes è un'altra cosa, senza spiegare cos'è. Il Paes è un'altra cosa può essere sufficiente a disintegrare il discorso che io ho fatto su questo impianto di pubblica illuminazione che non funziona, che si spegne. A questa giusta critica che dice forse non era il momento di mettere i pali artistici era meglio cambiare prima i quadri. Assolutamente io sto facendo una critica, sto elevando una critica invece viene presa solo sotto il profilo personale. Confuso. Ma chi è confuso? E non dico che tu sei confuso, potrei rispondere che tu sei confuso, no. Tu fai il tuo intervento cerchi di fare un intervento che, secondo me, non è finalizzato ai problemi. Mi dai l'impressione che dei problemi, tu mi consenti di darti del tu, pare che non ti interessano. Sembra che vuoi fare l'intervento più bello del mio. “Visto che io so parlare meglio?” Non esiste. Parliamo dei problemi. Io ho evidenziato una problematica seria che questo impianto da terzo mondo di sera è spento quasi metà impianto. Andiamo a Via Carbonare, in



Via Rossilli, andiamo dappertutto. Manca Jack lo squartatore di notte in determinate zone di periferia. A me arrivano messaggi, sono un Consigliere di opposizione, mi tocca fare anche questo. Messaggi, foto. Foto nere, mi arriva il nero che non è il nero di seppia che è un nero gradevole, no, nero della pubblica illuminazione che sta rovinata. Allora no, non è un argomento all'ordine del giorno, non è il Paes. Non me ne frega niente che non è il Paes, resta il fatto che esiste in maniera allarmante il problema di un impianto di pubblica illuminazione obsoleto a cui in tre anni voi non avete dato la giusta attenzione. È peccaminoso dire questo? No, sono confuso. Mi piace essere confuso così, mi piace essere confuso a denunciare delle problematiche sulle quali voi siete stati assenti e voi se non avete fatto un'azione di controllo, fatela sulla gestione. Io non lo so. Io una volta scoprii e portai delle perizie di parte fatte da me, le ho consegnate all'ufficio tecnico, che l'impianto a un certo punto si spegneva di notte per un risparmio. L'ho portato, io sull'impianto delle prove. Lo ha fatto anche il Comune, l'Ingegnere Rega mi ha riferito che anche quelle di parte del Comune avevano evidenziato quello che io avevo detto, dopo di che si fanno le verifiche in contraddittorio. Dalle verifiche scompare tutto. È un discorso che non... quindi io pregherei il Sindaco, confuso, non confuso, io ho fatto il mio intervento e non ho detto che lui è confuso, ho detto che mi fa sorridere e va bene, è buono che sdrammatizziamo le cose. Assolutamente, fossi in lui, non baderei a fare l'intervento per dimostrare che uno parla bene, parla male, io parlerei di questa pubblica illuminazione che è spenta quasi tutte le sere, parlerei di questo. Eviterei, oramai, altrimenti diventiamo veramente fuori luogo, di dire che lo abbiamo ereditato. Stiamo a tre anni, stiamo entrando nel quarto anno e stiamo a dire ancora la vecchia amministrazione. Ma come è possibile? Non è più tollerabile parlare delle vecchie amministrazioni. Poi, guarda caso, se andiamo a vedere le vecchie amministrazioni il Sindaco c'è stato parecchio. È stato il mio Presidente del Consiglio, è stato Assessore alla pubblica istruzione con Ivan Casillo. Quando parliamo di vecchia amministrazione ci siete stati dentro anche voi, sembra quasi che voi venite dal New

Jersey, da un altro comune. Voi facevate parte, anche voi, delle maggioranze passate. Pensiamo che sono tre anni, pensiamo che l'impianto sta rovinato, è rimasto allo stato brado, pensiamo che la ditta va controllata ma evitiamo confuso, non confuso, l'argomento. Poi se io mi preparo, se io ho un minimo di cognizione, questo lo deve dire la gente non certamente chi è un avversario politico. Dall'avversario politico confuso io non lo accetto proprio. Se me lo dice un cittadino, qualunque cittadino, io lo accetto ma da te confuso io non lo accetto proprio. Tranquillamente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Io mi prendo la stessa licenza, ti do del tu. Con molta... Io, ovviamente, non mi sono permesso di fare un intervento sotto il profilo personale perché sinceramente sotto il profilo personale mi interessa proprio poco, ma sei confuso politicamente. Sei confuso, lo ripeto e lo ribadisco, per un motivo molto semplice, lo ripeto fino alla noia, uno: non è assolutamente un criterio quello di dire, proprio in chiusura di un intervento, tu non ti puoi consentire di dirmi come devo comportarmi, no assolutamente. Sindaco o non Sindaco io amplifico quelle che sono delle *défaillance* di un intervento di un Consigliere di opposizione. Perché se un Consigliere di opposizione viene e non viene praticamente a riferire determinate cose in una maniera corretta, io se posso, lo evidenzio o qualsiasi altro Consigliere. Questo è il luogo deputato proprio per fare emergere determinati tipi di situazione. Poi non lo accetto dal Sindaco, da un cittadino qualunque personalmente io ritengo che tu non sei portato assolutamente ad essere criticato in maniera costruttiva, non lo accetteresti da nessuno il confuso, né da me né dal cittadino, sotto il profilo politico sia ben chiaro, sotto il profilo personale lo ripeto non mi interessa proprio niente della confusione di ognuno di voi. Sotto il profilo politico hai dato ulteriore dimostrazione di confusione con il tuo intervento adesso. Te lo spiego perché. Uno: perché cerchi sempre la *captatio benevolentiae*, quella della risata, della macchietta. Vuole parlare meglio di me, ma voglio dire non è quello il problema. Mica mi devo preoccupare di parlare meglio di te, se questo è il livello, allora di che cosa stiamo parlando. Vorrei,

invece, suggerire ben altre cose è che quando si fa un intervento avendo nella mente solo e esclusivamente quei voti, perché il tarlo dei tuoi interventi è solo ed esclusivamente i voti perché la gente... i voti, perché poi ogni cosa deve essere finalizzata ai voti, non puoi venire qui e ammantarti, con tutto il rispetto, di questa pseudo eleganza di natura politica, di questo pseudo interesse per la città dicendo “tu non ti interessi dei problemi, ti devi interessare dei problemi”. Ma quali sarebbero i problemi? Quelli di vedere pubblicate le bottigliette, l’erba a terra oppure il soggetto che dà a mangiare il cane a Piazza Garibaldi e dobbiamo vedere su Facebook, non so dove, “vedete che ci sono i secchi di pittura” quando ci sta uno, e lo sa tutta San Giuseppe, che rincorre i cani e li ciba e li ama all’exasperazione, e quindi, sta lì. Ma dico questo sarebbe la risoluzione dei problemi? La risoluzione dei problemi è questa: il ..INC... e altro. Non è questa la risoluzione dei problemi, non è il ...INC... la risoluzione dei problemi, è venire qui e dire sentite, secondo me questo è il problema, il problema è che noi effettivamente sulla pubblica illuminazione, dopo due anni e otto mesi, nove mesi, anzi undici mesi. Due anni e undici mesi perché io sono stato letto il primo dicembre 2012, ancora non fanno tre anni, siamo entrati nel quarto, andiamo nel quinto, ecc. dopo due anni e undici mesi abbiamo una problematica che forse parte da lontano, che forse la politica si è disinteressata, non ha trattato, però ci vogliamo sedere intorno a un tavolo, in virtù della mia esperienza che, forse, è l’unica cosa che non ti nego, in virtù della mia esperienza mi posso sedere intorno a un tavolo e darvi qualche consiglio per risolvere questo problema? No. Perché poi la contraddizione, e questo vorrei che emergesse in coloro e soprattutto che fosse recepito da coloro i quali sono in aula, la grande contraddizione è che da una parte ci si ammantava su quel “i problemi non ti interessano” poi dall’altra “sarà in nostro cavallo di battaglia”. Ma uno che si interessa dei problemi della città si preoccupa del cavallo di battaglia o si preoccupa di dire io ora ti do il contributo così dimostro alla città che ero più valido di te. Perché il problema ti ho aiutato io a risolverlo, perché è grazie anche a me che hai risolto il problema. Funziona così o funziona, sarà il nostro

cavallo di battaglia. Per cortesia, per cortesia non deve essere assolutamente... guardate, io lo dico ma non è che... non voglio assolutamente questioni personali, solo questioni politiche, però non si può sopportare... siamo stati, sono stati... quali responsabilità dobbiamo addossarci, per l'amor di Dio, noi avremmo voluto agire come stiamo agendo adesso, avremmo voluto interagire, avremmo voluto decidere, poi alla fine lo decidete se abbiamo fatto bene o no perché si può dire, si può dare dimostrazione di sicurezza, di non sicurezza, si può dire saremo rieletti, non saremo rieletti, saremo sicuramente noi a essere rieletti, ma alla fine, quando tu hai finito il tuo percorso di cinque anni, stai a posto con la tua coscienza. Se hai dato tutto hai dato tutto, poi sarà il popolo a decidere. Ma di certo quale responsabilità oggi noi ci possiamo assumere, tutte, perché alla fine dei nostri cinque anni dobbiamo dare conto perché noi abbiamo chiesto il mandato al popolo e lo abbiamo ottenuto, ampio. Abbiamo avuto la nostra amministrazione come la volevamo, non abbiamo alcun tipo di scuse e lo stiamo dimostrando. Ma quali responsabilità si vogliono addossare a dei ragazzi di trenta anni che nel 1997 sono stati revocati nel 2000, uno Vice Sindaco e l'altro Assessore, con Ivan Casillo dopo che, effettivamente, tanti lavori riuscimmo a fare anche nelle scuole. Quali responsabilità si vogliono addossare per due anni e mezzo? Oppure quali responsabilità vogliamo addossare, vecchia pratica, hai fatto il Presidente del Consiglio Comunale con me. Il Presidente del Consiglio Comunale se non lo fa come Nello De Lorenzo politicamente non è assolutamente un soggetto che può determinare qualcosa, meglio che lo chiariamo, lo sanno tutti. Perché non prende decisioni, perché non sta in giunta, quindi lasciamo perdere. In tre anni non avete dato la giusta attenzione. Questa è una considerazione che merita una risposta. Potrebbe essere una riflessione giusta, non onesta da parte dell'opposizione intellettualmente e politicamente, ma non lo è. Perché i pali artistici sono tutta un'altra cosa. La sostituzione dei pali è già avvenuta in molte parti come Via Pianillo che sono stati già sostituiti tutti i pali, hanno già fatto un primo screening, Via Croce Rossa sono stati già sostituiti tutti, sono tutti nuovi, stanno lì riscontrateli. Al



prossimo Consiglio Comunale accetto ovviamente critiche da parte di chi dice “guarda tu hai detto che ma via Croce Rossa avevate cambiato i pali”, sono nuovi, stanno lì; a Via Pianillo avevate cambiato i pali, sono nuovi, stanno lì. È stato fatto uno screening su tutti i pali. Stanno lì, non si può negare che il palo è nuovo. Ma molti di quei pali sono nuovi o non sono nuovi? È stato fatto uno screening. Sarà fatto, è stato fatto già un piano, è stato fatto ovviamente già un percorso anche, mi pare, un crono programma sulla questione, e poi mi assumo la responsabilità, lo dico tranquillamente in questa aula consiliare, penso di poter interpretare tranquillamente la volontà della maggioranza, ma soprattutto penso che sia doveroso dare anche risposte all’opposizione. Se mi arrivano indicazioni, e dopo aver fatto un passaggio con l’Assessore, e soprattutto con la gestione, mi rendo conto che effettivamente noi dovessimo avere una problematica e non riusciamo a risolvere, scrivo anche io al responsabile e chi ne ha le responsabilità le paga. Se quella ditta non funziona io inizio a scrivere. Se il Sindaco può determinare di prendere e di estrapolare, di estromettere, io lo farò, e se una mia lettera dovesse mettere in moto questo tipo di meccanismo lo farò, qual è il problema. Però non è così che si fa. Cerchiamo di andarlo a verificare. Due anni e undici mesi, perdonateci, ma lo dico veramente senza... non solo sono stati sostituiti dei pali, sono state fatte determinate situazione, sono state sostituite tutte le luci, ma il problema è diverso. Questo non è un impianto che tu lo vai a risolvere in dodici mesi, è un impianto che insiste su 13,5 km quadrati, ha circa 4.000 punti luce, abbiamo dovuto utilizzare... un periodo di tempo lo abbiamo dovuto sprecare, fra virgolette, per andare a recuperare dei pali nelle ville private. Abbiamo fatto in modo che in certi vicoli dove erano stati messi dei pali di pubblica illuminazione quella soluzione fosse regolata o fosse regolarizzata? Perché questo abbiamo fatto. Abbiamo chiesto a coloro i quali avevano i pali di luce in quella che era proprietà privata che facessero dichiarazioni che quel pezzo di terra era di proprietà comunale e lo abbiamo ricevuto, come lo abbiamo ricevuto a Via Pianillo e da altre parti. Perché così è, se insiste il palo di pubblica illuminazione quel pezzo

di terreno deve essere di pubblica utilità, ci può passare chiunque. Non è che un privato, ad un certo punto, mette la sbarra e dice no, e poi ha i pali della pubblica illuminazione dentro. Mi sembra più che corretto. Ma tutto questo non è che si fa così, ma come, hai avuto tanto tempo e non sei riuscito a farlo tu questa cosa? E a noi, invece, in 36 mesi neanche, ci stai imputando di avere... ma parliamone più in là, altro che cavallo di battaglia. Parliamo, invece, di ben altre cose. Non voglio polemizzare. Penso di aver risposto sotto il profilo politico e non voglio neanche nominarlo. Il Consigliere, a mio modo di vedere, non ha assolutamente inquadrato la questione. Ci tengo solo a chiarire un concetto, Presidente, che l'esperienza può valere, ma se messa a disposizione della città. Se l'esperienza è messa a disposizione della città nella risoluzione dei problemi c'è il plauso a chiunque, anche al peggiore nemico di natura politica, ovviamente. Perché se il tuo peggiore nemico arriva e ti dà un contributo dimostrando di avere le qualità o dimostrando di riconoscere delle qualità che forse non erano emerse, ma se questo Consigliere ti dà un contributo tu gli devi fare un plauso e devi dire grazie. Perché grazie anche a te sono riuscito il problema della pubblica illuminazione, sono riuscito a risolvere il problema del Paes, sono riuscito a risolvere il problema, ma non è questo. Non è assolutamente questo il clima con il quale una parte dell'opposizione si rivolge a questa amministrazione. Assolutamente non è questo il clima. I problemi ci interessano, ed a noi su certi tipi di argomenti importanti come il Paes, non interessa dire siamo stati noi più bravi a fare il Paes, lo abbiamo detto dal primo momento. A noi non interessa dire siamo stati bravi, certo ci fa piacere dire, lo pubblicizziamo il fatto che il nostro progetto dell'isola ecologica è risultato essere il primo progetto della Regione Campania con il massimo punteggio, perché non dovremmo dirlo, però ci farebbe molto più piacere dire, e questo è quello che prima io dicevo, sul piano di emergenza comunale c'è tutto il paese che corre, perché se scoppia il Vesuvio non scoppia solo per la maggioranza. Perché se scoppia il Vesuvio non scoppia solo per coloro i quali ci hanno votato. Perché se scoppia il Vesuvio scoppia per i miei figli e i figli di Ambrosio. Perché se



scoppia il Vesuvio scoppia per i miei figli e per i vostri figli. È con questo tipo di determinazione che si dimostra veramente di amare il paese e non di amare il potere. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La parola al Consigliere Miranda Franco. Prego.

CONSIGLIERE MIRANDA FRANCO (STELLA): Grazie Presidente. Io vivo la mia prima esperienza da Consigliere Comunale. Ho sempre pensato che questo è il consesso nel quale si viene per deliberare sui punti all'ordine del giorno. Ebbene, questa sera, sono quasi due ore che io sono stato seduto qua, e dopo una semplice comunicazione fatta dall'Assessore Miranda, tra l'altro è un punto all'ordine del giorno, ha voluto solo precisare che l'opposizione, una volta tanto, ha il materiale sul quale studiare, sul quale studierò anche io perché anche io ho avuto il materiale, e sul quale confronteremo giovedì prossimo, nella riunione consiliare, quindi a prescindere che l'argomento Paes sarà discusso in un prossimo Consiglio Comunale e premesso che ha una fondamentale importanza nell'interesse specifico del paese e per gli anni futuri che verranno. Premesso che questa è un'amministrazione innovativa da tutti i punti di vista e che sta gettando le basi programmatiche per il futuro del paese e per le future generazioni che faranno politica su questo territorio. Allora io mi domando, se una certa opposizione viene in questa sala consiliare per fare propaganda, e siamo a due ore a discutere del palo della luce, vuol dire che una certa opposizione è alla frutta ed allora si attacca al palo della luce. Io personalmente sono scocciato del palo della luce. Io sono venuto qua per discutere dei problemi del paese. I punti all'ordine del giorno si discutono e si deliberano. Non so se rendo l'idea. Altrimenti io, personalmente, alzo e me ne vado. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Miranda Franco.

*FUORI MICROFONO*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Certo. Uno alla volta. La parola al Consigliere Ambrosio.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Sono un grande estimatore del professionista Franco Miranda. Volevo solamente dirgli una cosa a Franco. Perdonami Franco. Se ci calmiamo, questa è la sede in cui dobbiamo stare calmo. Perdonami.

*FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Stasera l'80% dell'ordine del giorno non c'è niente da deliberare. Allora se su ti scocci perché sono tutte interrogazioni.

*FUORI MICROFONO*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Fermi tutti. Non parlate. Ragazzi non potete, non è il mercato, cortesemente. Chi vuole la parola, non fate. Consigliere se può continuare.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): In Consiglio Comunale quando siamo autorizzati dal Presidente a parlare non perdiamo mai tempo. D'altronde il Presidente ci può anche interrompere se vuole. Se il Presidente, fino adesso, non ha interrotto il Sindaco, non ha interrotto me, ha ritenuto che si potesse parlare e che i lavori potessero andare avanti così Franco. Perché se ci arrabbiamo non arriviamo da nessuna parte.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Ambrosio. Il Consigliere Borriello ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente. Invece io sono particolarmente contento dell'intervento appassionato del collega Miranda perché è importante mettere anche

enfasi, e sono particolarmente contento anche di avere il Consigliere Santorelli che mi fa da eco.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Consigliere Santorelli la ammonisco.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Il merito di aver svegliato l'Ingegnere Santorelli, però... Farei una proposta di merito, se è possibile Presidente, con l'impegno che lei soventemente prende con la minoranza che poi, come in questo caso, ha mantenuto. Siccome credo che diverse critiche e diversi ragionamenti portati sulla questione illuminazione pubblica sono condivisibili, alcune cose dette dal Consigliere Ambrosio le condivido, come chiaramente sottoscrivo pienamente quello detto dal mio capogruppo, e siccome credo che l'argomento sia importante e ne abbiamo già discusso in Consiglio ma è giusto, dopo qualche mese se non qualche anno, riproporre la questione per capire dove siamo, noi ci possiamo impegnare, e ci impegniamo formalmente a presentare un'interrogazione sulla questione, lei si può impegnare, e le chiedo questa cortesia, a metterla subito al prossimo ordine del giorno del Consiglio, che mi pare di aver capito che sarà nel giro di qualche settimana perché abbiamo la necessità di andare ad approvazione con alcune scadenze e, quindi, potremmo approfondire ulteriormente questa questione. Perché una cosa è importante dirla: non va tutto bene nel sistema dell'illuminazione pubblica, non tutte le colpe chiaramente sono di questa amministrazione, ma l'attività di controllo e di indirizzo è in capo a chi ha vinto le elezioni e le attività di controllo, e se possibile di contributo, è anche in capo a chi le elezioni le ha perse e svolge, speriamo dignitosamente, il ruolo di minoranza. Quindi noi crediamo che su questo aspetto si possa approfondire ulteriormente perché l'indicazione che deve venire forte dall'organo politico della gestione non è solo quella delle mani libere, noi siamo ampiamente favorevoli al fatto che sia necessaria autonomia assoluta di giudizio e di gestione da parte dell'Ingegnere Rega, in questo caso, che poi alla fine il servizio che si occupa della pubblica illuminazione. Su questo sfondiamo una porta aperta, tra l'altro anche la legge prevede una netta

separazione tra la politica e la gestione. Ma vogliamo dare anche un segnale importante, un segnale a tutte le ditte partner di questa amministrazione pubblica, e cioè che se non si rispettano i contratti si va incontro alle sanzioni, e non ci sono sconti per nessuno, e i contratti si possono recedere se poi si continua nel non osservare le regole. Lo diciamo sul caso dell'illuminazione pubblica, lo diciamo nel caso della raccolta rifiuti, lo diciamo su tutti i grandi appalti che poi sono la sostanza del bilancio di questo Comune. Quindi noi proponiamo, siccome abbiamo altri argomenti importanti, a nostro avviso, altrimenti non avremmo presentato le interrogazioni, e speriamo siano importanti e utili anche per chi ci ascolta questa sera, faremo un'interrogazione sul punto, la sottoporremo alla Presidenza, come sempre, e chiediamo la cortesia di metterla subito all'ordine del giorno perché alcune cose dette dai colleghi precedentemente sono cose importanti da approfondire e noi vorremmo farlo ulteriormente. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Borriello. Sicuramente la metteremo al prossimo ordine del giorno, ma anche senza l'interrogazione, noi come maggioranza prendiamo l'impegno di portare la questione della pubblica al prossimo Consiglio Comunale. Guardate, su questo argomento, tanto per chiuderla, noi siamo tutti quanti d'accordo. Forse il discorso è che non accettiamo un ragionamento di rimpallo di responsabilità, noi non lo accettiamo che se sulla pubblica le cose non vanno bene la colpa è dell'amministrazione. Non lo accettiamo perché è gestione. Il Sindaco lo ha detto chiaro e tondo, se la legge consentisse al Sindaco di rimuovere la ditta, lo farebbe domani mattina, noi non siamo contenti della ditta dell'illuminazione, come non è contento il Consigliere Ambrosio e come non siete contenti voi, guardate che neanche noi siamo contenti della ditta. Questo per sgombrare il campo da ogni tipo di equivoco. Per cui noi sull'argomento veniamo in Consiglio Comunale tranquillamente, anzi, io domani mattina andrò personalmente dall'Ingegnere Rega e chiederò di fare una relazione dettagliata sull'argomento e lo verremo a discutere in Consiglio Comunale. Ma non ci



sono proprio dubbi. Se parliamo poi di altre grandi ditte. Guarda che la ditta della nettezza urbana, perché l'hai nominata, è l'unica amministrazione da quando esiste, da quando c'è la politica a San Giuseppe l'unica amministrazione che ha fatto una multa di 50 mila euro alla ditta della raccolta è l'amministrazione Catapano. Per il passato vi racconto degli aneddoti perché anche per i giovani, per il passato cosa si faceva, io parlo della Dirigenza. Per il passato si facevano le contestazioni alla ditta e morivano là, non si dava seguito a niente. Sì ma io l'ho contestata, ma se alla contestazione non è seguita la punizione pecuniaria, che cosa l'hai fatta a fare la contestazione? È chiaro. E vi posso dire che l'unica amministrazione, ecco, il discorso delle mani libere noi lo dimostriamo con i fatti. Poi è chiaro che ognuno ha il suo carattere nell'esprimersi, ma per questa amministrazione parlano i comportamenti e sui comportamenti non c'è nulla. Segretario, siccome non ci sono altri interventi chiedo di mettere a votazione per appello nominale. Prego.

Alle ore 22.00 il Presidente pone in votazione, per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. MIRANDA Franco		SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	( F.L.I. )	SI
7. EMENTATO Andrea	( F.L.I. )	SI
8. FRANZESE Raffaele	( F.L.I. )	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASTENUTO
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La deliberazione è stata approvata all'unanimità.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Presidente mi scusi, posso proporre l'inversione di un punto?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Certo.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Vorrei proporre di discutere subito della nostra interrogazione del presidio A.S.L. e di invertirla...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Mi devi dire i capi.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Capo 6 se è possibile proporrei di discutere al posto...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Posso fare una proposta, se per voi va bene.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Così il capo 3 la discutiamo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, volevo dire, se mi è consentito, le vogliamo trattare tutte insieme? Tanto non si vota? Come volete voi.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): No, chiaramente una alla volta preferiremmo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene. Allora facciamo inversione. Il capo numero 6 diventa numero 4.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Le spiego. C'è un punto relativo all'istituzione del servizio di trasporto e siccome l'interrogazione, quella che dovremmo discutere al punto, parla anche della sospensione del trasporto scolastico, potremmo discuterla insieme così facciamo una discussione unica dopo e adesso potremmo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene. Chiede praticamente l’inversione dal capo numero 6 al numero 4. Quindi il capo numero 4 diventa numero 6.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Sì. Il capo numero 3 diventa il capo numero 6, il capo numero 6 diventa il capo numero 3.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Già il numero 3 è diventato il numero 7.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Ha ragione. Chiedo l’inversione del 6 con il 4.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora l’inversione del 6 con il 4. Per alzata di mano.

Alle ore 22.02 il Presidente pone in votazione, per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. MIRANDA Franco		SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	( F.L.I. )	SI
7. EMENTATO Andrea	( F.L.I. )	SI
8. FRANZESE Raffaele	( F.L.I. )	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	SI
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – All’unanimità.



*Mariano Venetucci*

**PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**INTERROGAZIONE VOCE NUEVA LIBERA SAN GIUSEPPE (PRESIDIO A.S.L. DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO)**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego. Relaziona Il Consigliere Borriello. Prego. La parola al Consigliere Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente. Salto il preambolo. Nell'interrogazione sulla chiusura del presidio A.S.L. di San Giuseppe Vesuviano chiediamo: risulta agli scriventi che il presidio A.S.L. di San Giuseppe Vesuviano afferente al distretto 52 A.S.L. Napoli 3 sud, sia stato chiuso senza dovuto preavviso ai cittadini il primo settembre scorso. Tale chiusura sta recando grave danno a tutti gli utenti essendo stati i servizi di anagrafe sanitaria, esenzioni, medicina legale, guardia medica e 118 trasferiti presso la sede di Palma Campania in località Fiume Torricelli. Risulta, inoltre agli interroganti che per i cittadini sprovvisti di mezzi propri, non sia possibile raggiungere la nuova sede A.S.L. essendo, quest'ultima, non servita da trasporto pubblico. Pertanto gli scriventi chiedono se il Sindaco fosse informato della chiusura del presidio A.S.L. territoriale e del suo trasferimento presso la sede di Palma Campania, se considerati i gravi disagi conseguenti a tale decisione siano state attivate tutte le procedure opportune per favorire la riapertura degli uffici suddetti, se in attesa di una auspicabile riapertura, l'amministrazione intenda mettere a disposizione degli utenti un servizio navetta gratuita tale da agevolare il trasporto per gli utenti non dotati di mezzi propri. Infine se sia stata valutata, da questa amministrazione, la possibilità di destinare altri immobili a una nuova sede A.S.L. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Parola al Sindaco

SINDACO: Rispetto alla prima questione, effettivamente ci sono arrivate delle lettere dai responsabili, mi pare che fosse Stella Alfano e non solo, perché poi sono venute



anche altre rappresentanze dell'A.S.L. a rappresentarci le difficoltà rispetto alla possibilità di mantenere aperto il presidio sanitario, ma diciamo, non so fino a che punto sia possibile da parte nostra, di poter interagire con i vertici dell'A.S.L. per risolvere questo tipo di problematica, e mi pare, non ne ho contezza, mi pare che siano anche questioni di natura economica all'interno dell'A.S.L., però non vorrei assolutamente errare perché mi è stato detto informalmente rispetto alla questione del mantenimento della sede. Se sono state attivate tutte le procedure opportune per la riapertura degli uffici suddetti, noi non abbiamo alcun tipo di potere rispetto a questo tipo di decisione. È una decisione autonoma che viene dai vertici dell'A.S.L., e ovviamente non può interessare l'ente Comune e non può interessare assolutamente l'amministrazione decidere se mantenere aperte o meno determinate strutture che sono ovviamente dell'A.S.L. Invece, sulla questione degli utenti di un servizio navetta gratuito, proprio in questi giorni, veramente già un po' di tempo fa, abbiamo fatto una prima prova con il Consigliere Parente rispetto alla possibilità di dotare la nostra città di servizi navetta che prescindono ovviamente anche dall'A.S.L., non è che lo abbiamo fatto solo per questo. Lo abbiamo fatto la solennità per i morti, e quindi per il trasporto al cimitero dei cittadini che non ne hanno la possibilità. Stiamo facendo, abbiamo avanzato una richiesta per valutare di avere una navetta che serva anche alcune parti della città. Vorremmo collegare Santa Maria La Scala con il centro e collegare Via Nappi con il centro e Pianillo. In sostanza le periferie con Piazza Garibaldi, e soprattutto con gli sportelli pubblici, con la posta, lo stiamo valutando, proprio stasera abbiamo messo a punto la fase successiva. Stiamo valutando anche quante corse bisogna fare per consentire di ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo economico. In questo ragionamento entrerebbe, ovviamente, anche la possibilità di poter accompagnare a Palma con una corsa di andata e una di ritorno l'utenza che non ha questo tipo di possibilità. Se sia stata valutata la possibilità di destinare altri immobili a una nuova sede A.S.L., ripeto, noi non abbiamo, per chi non lo sapesse, noi non abbiamo immobili di nostra proprietà che possono consentire



una possibilità del genere. L'unica nostra proprietà è il Macello, sarebbe dove effettivamente già c'era il presidio, però tutti gli altri locali sono inagibili quindi attendiamo per poter ristrutturare questa struttura che è molto bella, molto importante che in un primo momento avevamo intenzione di destinare a Cittadella scolastica. Poi, successivamente, alla destinazione del bene sottratto alla criminalità organizzata quella di Via Croce Rossa, poiché la destinazione è finalizzata al Ministero, cioè noi abbiamo ottenuto questa proprietà finalizzando, indicando la finalità che è la Cittadella scolastica. Quindi in prospettiva si potrebbe liberare quella struttura. Non abbiamo altre strutture. Certamente se si parla di indicare delle strutture a costo dell'amministrazione questo non penso che possa essere possibile, con tutto il disagio che è in atto, ma non penso che l'amministrazione possa farsi carico di una struttura, di un palazzo, di una serie di spazi pagandoli perché metterli a disposizione dell'A.S.L. Questo non è assolutamente possibile, e tra le altre cose, penso che ci potrebbero essere anche rispetto all'autonomia economica dell'A.S.L. penso che ci potrebbero essere delle difficoltà sotto il profilo amministrativo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La parola al Consigliere Borriello. Sulle interrogazione, poi noi possiamo decidere tutto quello che vogliamo, però sulle interrogazione c'è l'interrogante, il Sindaco e poi lui dice se è soddisfatto o meno e perché è soddisfatto o meno. Finisce là. Prego.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Presidente chiaramente la decisione è sua, ma se sulla questione ci fosse un dibattito dai Consiglieri a noi che abbiamo proposto l'interrogazione non può fare che piacere. Ma chiaramente è una decisione che spetta a lei. Però Presidente io intanto ringrazio il Sindaco per la risposta e ringrazio anche la Presidenza per aver portato questa questione subito all'ordine del giorno per quanto l'interrogazione sia stata proposta molto di recente, però francamente io mi ritengo largamente insoddisfatto della risposta avuta dal Sindaco. Mi ritengo molto insoddisfatto perché credo che l'amministrazione non possa, rispetto a una problematica che è vissuta dai

cittadini come molto grave, dire semplicemente che la responsabilità è di un altro ente, quindi dell'azienda sanitaria, che noi non possiamo fare nulla, e che purtroppo, queste decisioni ci sono cadute addosso e noi quasi non ce ne siamo accorti. Ora io mi rendo conto che forse voi non ve ne siete accorti, ma le migliaia di cittadini, e non solo di San Giuseppe, che invece il presidio A.S.L. utilizzavano, se ne sono accorti, eccome. Vorrei anche sottolineare un aspetto che secondo me è stato un po' preso alla leggera dal Sindaco, ma non perché non considera importante la questione, ma perché probabilmente non ha avuto modo di visionare alcune documentazioni che abbiamo noi. Eppure queste documentazioni gli sono state inviate dall'A.S.L. Napoli 3 sud e in particolare dal distretto 52. La prima cosa che io vorrei dire è che, almeno per quanto ci riguarda, questo ce lo dice il Direttore Stella Alfano al Distretto 52, già l'11 aprile 2013 viene comunicato a questa amministrazione e al Sindaco, in particolare, l'esito di una valutazione fatta dall'A.S.L. rispetto alla possibilità che una parte del vecchio municipio fosse concessa in utilizzo all'azienda sanitaria. Questo esito era negativo, noi non abbiamo ancora avuto modo di leggere una valutazione tecnica, ma c'è la comunicazione. Quindi questa amministrazione informata, nel 2013, che la proposta fatta dalla Commissione di destinare parte del vecchio municipio all'A.S.L. non era accoglibile per una serie di problemi strutturali e tecnici di quella struttura. Progressivamente si diceva che si rende necessario al fine di definire una riorganizzazione delle attività svolte di Via Ceschelli, chiedervi la messa a disposizione di altri locali in Via Macello, almeno quattro stanze, nell'ambito del complesso di vostra proprietà. Più recentemente, a marzo, sempre il Diretto Stella Alfano comunica, sempre al Sindaco, e dice che la struttura di Via Macello è di fatti dichiarata inidonea all'uso, e quindi chiede urgente incontro finalizzato ad esperire possibilità di messa a disposizione di locali da destinare all'uso. Io non so se questo incontro c'è stato, se c'è stato noi abbiamo comunicato altro tipo di locali. Arriviamo al 27 agosto in cui, praticamente, l'A.S.L. ci comunica che chiuderà quell'ufficio e chiuderà perché le strutture non sono più agibili e non si può garantire sicurezza per



gli utenti e per chi ci lavorava. Quindi questa amministrazione, informata della chiusura, io mi sarei aspettato comunque un minimo di pubblicità in più e la decisione sulle navette, questa discussione, me la sarei aspettata a inizio settembre proprio per prevedere i disagi. Però vi è di più, il Sindaco dice che questo Comune intanto non ha possibilità di gestione su questa situazione, non può intervenire. Io contesterò alla fine del mio intervento questa affermazione. Poi si dice che non abbiamo immobili da destinare, abbiamo solo il Macello. Io dico che questa cosa, invece, non è vera. Intanto perché, non lo dico io, lo dice sempre Stella Alfano e lo dice l'ex Commissario Panaro appena sostituito. In data 13 ottobre ad una lettera che io e il collega Casillo abbiamo scritto al Presidente De Luca, al Commissario Panaro e al Direttore del Distretto, oltre che ovviamente al Sindaco di questo comune, ci rispondono, noi questa lettera la mandiamo al 9 ottobre, ci viene risposto il 13 ottobre e per copia viene risposta anche al Sindaco e al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che nel frattempo noi avevamo modo avuto di incontrare sulla questione, che questo Comune, era stato informato, ecc., e ci dicono le cose che vi ho già detto. In più ci dice che da anni il Direttore del distretto ha avviato un continua interlocuzione con l'amministrazione comunale in ragione di sempre più evidenti inadeguatezze strutturali dei locali in uso. Più giù ci dice che nei mesi scorsi il Sindaco di San Giuseppe Vesuviano ha preannunciato la possibile concessione al distretto 52 di uno stabile oggetto di confisca statale.

*FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Quindi, io ho capito fuori microfono, ma dopo ci risponderà il Sindaco per metterlo a verbale, che il Direttore Stella Alfano e l'ex Commissario Panaro hanno detto il falso in un documento pubblico inviato a noi, al Sindaco e al Presidente della Giunta Regionale, e questo è già un dato abbastanza importante. Quindi non c'è stata nessuna proposta di concedere alcun tipo di... e questa è già



un'altra notizia che acquisiamo. Intanto, i locali di Via Ceschelli sono stati dichiarati inidonei e pericolosi per i lavoratori, si è reso necessario sospendere le attività e trasferirli a Palma. Si chiude dicendo che si attende, da parte del Comune, la proposta di un nuovo locale, nel momento in cui avverrà questo tipo di collocazione, l'A.S.L. si impegna, questa azienda potrà garantire ai cittadini di San Giuseppe Vesuviano la ripresa dei servizi momentaneamente sospesi, e se possibile, un loro ampliamento. Ora, perdonate un po' tutto l'exkursus ma volevo mettere al corrente, per chi non lo fosse, di questa documentazione che ci è stata trasmessa dall'A.S.L. Noi crediamo, invece, che l'amministrazione debba e possa fare tanto su una problematica essenziale quale il diritto alla salute, l'accesso a un servizio sanitario pubblico e di qualità. Possiamo fare molto. Se, ad esempio, questa amministrazione si sta impegnando, e noi sul principio abbiamo detto di essere pure d'accordo, per riportare, riaprire, ricostituire l'ufficio del Giudice di Pace, e ha messo sul piatto anche degli investimenti importanti, abbiamo quantificato 300 mila, 400 mila euro all'anno di spesa per intervenire su quell'aspetto, per quale motivo, questa stessa amministrazione, non può valutare la possibilità di reperire risorse per individuare un locale pubblico per fare degli interventi e per aprire un tavolo di confronto affinché ci siano investimenti seri da parte dell'A.S.L. e della Regione per arrivare all'apertura di un locale A.S.L. Noi, per esempio, pensiamo che la scuola Marciotti potrebbe essere questo tipo di locale, potremmo riadattarla visto che al momento dovrebbe esserci all'interno la biblioteca e la biblioteca al momento non c'è, c'è una sola stanza che è stata data a un'associazione a cui potremmo trovare altra collocazione, è una struttura su un solo piano e si potrebbero fare degli investimenti e intervenire e aprire una sede A.S.L. molto migliore di quella precedente dotata di maggiori servizi e garantire a quello che è il distretto 52, potremmo trovare, ad esempio, una destinazione. Poi il Sindaco parlava di un locale oggetto di confisca statale. Se è l'ex palazzo Allocca, in Via Croce Rossa, ecc. se è quello il locale che ha proposto a loro, quindi glielo ha proposto o non glielo ha proposto? Non lo ha proposto. Comunque dovesse essere



quello io avevo capito, almeno dal decreto dell'agenzia che li bisognerebbe costruire una Cittadella scolastica, me lo auguro, immagino che i lavori non saranno realizzabili domani, ci vorranno enormi fondi e tempi non brevi, però il problema della salute dei cittadini è oggi. Ora se questa amministrazione questa sera ci vuole dire che il punto non è una priorità perché le priorità sono altre. Cioè noi per Giudice di Pace possiamo spendere e per l'A.S.L. non possiamo, è una scelta politica, legittima noi la contestiamo, crediamo che le risorse debbano e possano essere trovate e si possa intervenire, magari, su un'altra struttura. Valutare, almeno, se sia possibile un'altra struttura così come per il Giudice di Pace abbiamo chiesto di trovare un locale alternativo e stiamo lavorando e abbiamo messo sul piatto 300, 400 mila euro ma, invece, per l'A.S.L. questa cosa...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Scusa Consigliere a completamento della tua... mi puoi riferire quali erano i servizi che dava questa A.S.L. perché a me sfuggono un po'. Per capire che tipo di utenza stiamo perdendo, per uniformità di completezza e di informazione.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Intanto i punti sono due, Presidente alla sua domanda rispondo, il primo è quello cercare di ripristinare i servizi, e il secondo.

*FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Presidente, avevamo l'anagrafe sanitaria, il servizio di medicina legale, la guardia medica e il 118, abbiamo tutta una serie di servizi che sono elencati anche nella risposta che il Sindaco ha già ricevuto, quindi non c'è bisogno nemmeno che le ripeto. Però, se vuole, le vado a rileggere. Ora esistono dei servizi che sono stati trasferiti interamente a Palma Campania. Credo che tutti sappiate dove si trova la sede di Palma Campania in località Fiume Torricelli, ora se noi dovessimo individuare una nuova struttura e mettessimo sul piatto un progetto serio insieme

all'azienda sanitaria e alla Regione Campania per cercare di trovare una nuova collocazione, magari si potrebbe anche ampliare l'offerta, almeno per iscritto l'attuale direttore del Distretto e l'ex Commissario appena sostituito, ma sul nuovo abbiamo già degli impegni, all'esito sul percorso su menzionato reperire una nuova sede questa azienda potrà garantire ai cittadini San Giuseppe Vesuviano la ripresa dei servizi momentaneamente sospesi e, se possibile, un loro ampliamento. Noi ci auguriamo che questa amministrazione voglia impegnarsi, insieme all'A.S.L., per favorire un ampliamento di quei servizi. Crediamo o non crediamo che l'assistenza sanitaria territoriale accessibile sia un diritto dei cittadini, crediamo o non crediamo che questo diritto vada tutelato e difeso? È importante tanto quanto, ma la scala di priorità la fa ciascuno, riaprire, per esempio, il soppresso Giudice di Pace? Possiamo fare un investimento simile su questa questione? Io vorrei porre la domanda all'amministrazione in questo senso. Perché se a noi ci venite a dire che noi non possiamo fare nulla mentre ci stiamo battendo per un servizio, io credo invece che visto l'A.S.L. ci dà un'apertura, io mi rifaccio a quello che ci ha risposto il Direttore del Distretto, ci dà un'apertura, noi abbiamo avviato un'interlocuzione stiamo attendendo che su queste ci diano delle risposte a completamento del quale ripristineremo i servizi momentaneamente sospesi e, se possibile, li amplieremo. Noi li vorremmo ampliare. Questo del Distretto 52, e termino, è il Distretto più grande della Campania. 126 mila utenti. San Giuseppe Vesuviano è al centro del Distretto 52, anche geograficamente. Invece stiamo trasferendo quasi tutto a Palma. Ora dico, se avere il Giudice di Pace è un fattore di assoluta importanza per un'amministrazione, anche di prestigio oltre che, come abbiamo detto, per l'esercizio del diritto alla giustizia degli utenti, dei cittadini, mi spiegate perché non possiamo fare un ragionamento simile sull'A.S.L. e, invece, devo sentire la risposta del Sindaco che, sostanzialmente, dice non possiamo fare nulla. Non abbiamo soldi, abbiamo altre priorità. Non possono esserci costi per l'amministrazione, questa cosa non riguarda il Comune, la gestione è dell'A.S.L.. Io credo che, invece, noi una pressione politica la



possiamo fare e il motivo di questa interrogazione viene anche dal fatto che sulla notizia della chiusura, su una petizione fatta dall'associazione di Nascita Civile che oggi è rappresentata dal Presidente e da altri esponenti, sono state raccolte mille firme in pochissimi giorni. Vuol dire che è una questione sentita, e se abbiamo firmato e se, ad esempio, il Presidente ha firmato, vuol dire che la questione la sente. Vuol dire che qualcosa si può fare, si deve fare, non possiamo dire che l'A.S.L. fa tutta da sola e noi non contiamo nulla. Questo è il punto fondamentale. Noi abbiamo la disponibilità dell'azienda sanitaria. Possiamo e, speriamo che ci crediamo, abbiamo la disponibilità qualora sia necessario da parte della Regione per esercitare una ...INC... sull'ASL, e per verificare se c'è la possibilità, vogliamo la disponibilità dell'amministrazione per mettere sul piatto investimenti e individuare un locale. Se questa disponibilità c'è diciamo sì o no. Diciamo sì o no, prendiamo degli impegni questa sera, li mettiamo a verbale e nei prossimi giorni insieme combattiamo questa battaglia. Diversamente verificheremo che questa amministrazione ha altre priorità, ma su questo noi faremo una lunga e dura battaglia perché crediamo che la gente meriti che chi rappresenta i cittadini all'interno delle istituzioni tuteli il diritto che è sancito dalla nostra Costituzione. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma giusto per dirti qual è la volontà dell'amministrazione, qua stiamo mischiando le mele con le pere. Qua volete veicolare un messaggio che non esiste proprio. È possibile che tu ci tieni al diritto alla salute e io no? Ma chi può mai credere una cosa del genere. Qua è una problematica politica. Ma la vogliamo dire tutta? Perché nascondete, voi avete fatto un'interpellanza e non partite dall'inizio. Perché non partite dall'inizio? Ho firmato anche io la petizione di Rinascita ma come ho firmato, come abbiamo firmato, insieme alla Vice Sindaco, il Sindaco era in viaggio di nozze, e mi feci proprio io promotore, c'era l'ex Consigliere Gianni Giugliano che è stato colui il quale è stato il primo promotore, è venuto al Comune, è chiaro, e siamo stati noi firmatari all'epoca, come amministrazione, di una petizione nella quale petizione noi non volevamo lo



spostamento dell'A.S.L. Ma tu lo stai perché l'A.S.L.... ma diciamola tutta, L'A.S.L. a San Giuseppe è stata spostata perché l'Onorevole Sommese, con Stella Alfano, Stella Alfano nominò l'Onorevole Sommese, e Stella Alfano, siccome Gianni Giugliano, queste sono argomentazioni politiche e mi assumo la responsabilità di quello che dico, allora, Gianni Giugliano faceva parte del gruppo politico dell'Onorevole Sommese, si staccò da quel gruppo politico andando a fare gruppo politico con l'Onorevole Langella, e Stella Alfano decise di spostare la struttura. Adesso arriva Stella Alfano e vuole scaricare sull'amministrazione questa problematica. Ma perché qualcuno di voi è andato a vedere se la struttura era idonea o inidonea la struttura dalla quale si è spostata l'A.S.L.? Ma siamo stati trenta anni in quella struttura, è stata idonea per trenta anni e ora, all'improvviso, è inidonea perché Gianni Giugliano legittimamente sceglie di fare un altro percorso politico. Allora bisognava punire Gianni Giugliano. Ne abbiamo parlato informalmente. Antonio, allora se vogliamo essere onesti intellettualmente ne abbiamo parlato informalmente anche sotto il Comune, con te e lo abbiamo condiviso questo pensiero. Adesso, alla fine, quando si viene a fare demagogia in Consiglio Comunale e si viene a dire che l'amministrazione, qual è la priorità dell'amministrazione la giustizia o la salute? Ma guardate ma a me scappa da ridere. A Nello De Lorenzo persona che è stata sempre vicina alle problematiche, io faccio politica per passione e l'ho sempre fatta per passione figurati se la salute non è un bene primario. Il discorso è un altro, è che noi non crediamo, l'A.S.L. ha la sua autonomia finanziaria, l'A.S.L. ha le sue risorse finanziarie, l'A.S.L. li deve cacciare lei i soldi perché ha i soldi per avere la struttura, e già la teneva sul territorio. Chi glielo ha detto di dislocarla? Ha ascoltata la cittadinanza? Ci ha ascoltato quando ha tentato di dislocare? Noi abbiamo fatto la protesta. Noi non volevamo farla spostare la struttura, la volevamo avere là. Noi adesso abbiamo preso un impegno politico con il Presidente del Tribunale antecedente laddove impegniamo delle risorse, facciamo delle delibere, andiamo avanti e cosa facciamo? Andiamo dal Presidente del Tribunale e diciamo Presidente



abbiamo scherzato, i 300 mila euro che abbiamo destinato per il presidio del Giudice di Pace, li togliamo di mezzo e li buttiamo sulla sanità. Antonio, le risorse quelle sono del Comune. Guardate, io eri vorrei far amministrare, ci candidiamo anche noi quindi si candida per vincere, però io vorrei perdere per farvi amministrare perché è semplice ragionare così. Qua non c'è nessuna priorità, Antonio. Qua è stato preso un impegno con il Presidente del Tribunale, ma vogliamo parlare del Giudice di Pace? Vogliamo parlare dell'economia che muove il Giudice di Pace? Vogliamo parlare dei servizi che forniva quell'A.S.L.? Guarda che io ho abitato ma via Ceschelli per una vita, noi mica possiamo essere frutto di giochi politici. Questo Stella Alfano mi fa ridere. Adesso è interessato a riaprire la struttura quando è lui che l'ha chiusa. Ma di cosa stiamo parlando? Io ho aperto l'argomento pe cui chiunque vuole prendere parola... perché, poi io vedo le persone qua in aula consiliare, trasmettiamo un messaggio che non è. Antonio, trasmettiamo un messaggio che non è. Te lo facciamo spiegare da Gianni Giugliano come sono andate le cose. Penso che sa questo pure il Consigliere Ambrosio vuole essere lui, la vogliamo affrontare in modo veramente come la sappiamo tutti.

*FUORI MICROFONO*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma apriamolo il dibattito. Allora vi racconto, mi hai dato un assist fortissimo. Noi abbiamo conosciuto l'Onorevole Pasquale Sommese, ex Vice Presidente della Regione Campania, io Franco Santorelli e Nunzio Zurino, gli abbiamo prospettato la bellissima idea che avevamo del parco a tema, come tante altre cose. Solo parole, solo chiacchiere.

*FUORI MICROFONO*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Più di niente? Il parco a tema, di cosa parliamo più, se tu fai il parco a tema. È chiaro. È chiaro.

*FUORI MICROFONO*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Un attimo, completo l'argomento. Quindi se le cose le diciamo tutte ci possiamo confrontare, se poi una parte della verità la vogliamo estromettere e diciamo che questo Stella Alfano ha comunicato con l'amministrazione per un sacco di tempo, l'amministrazione se ne è fregata, l'amministrazione ha indicato una sede, che è vetusta quella di Allocco, il Sindaco era pazzo a farla da Allocco, dobbiamo credere ma stella Alfano o al Sindaco? Dobbiamo credere a Stella Alfano? Ma scusate. Parola al Sindaco.

SINDACO: Io volevo chiarire proprio questo aspetto qui. Quando pochi giorni fa mi chiamò, non so con chi stava con un amministratore non ho capito con chi, disse "ma allora questa cosa come la vogliamo fare, questa proprietà confiscata?" Io gli spiegai, forse non ci siamo spiegati. La proprietà confiscata ha una finalità, altrimenti tu non la puoi ottenere. Prima di poter ottenere la proprietà che oggi è diventata proprietà del Comune di San Giuseppe tu devi mandare al Ministero l'indicazione della finalità. Cioè noi abbiamo dovuto scrivere e protocollare quale era la destinazione di questo bene e abbiamo indicato come destinazione la Cittadella scolastica. Punto. Allegata a questa destinazione ci sono i famosi fondi delle misure di prevenzione, sarebbero praticamente, tutta una serie di procedure di quei famosi soldi che vengono sottratti alla criminalità organizzata, vengono confiscati e il Ministero ne ha un fondo e li distribuisce per questo tipo di ristrutturazione, per questo tipo di operazione, per questo tipo di cose, per poter aprire la Guardia di Finanza, per poter aprire la caserma dei Carabinieri. È un fondo. Questo fondo a cui attingeremo anche noi, però, ti condiziona il quantum alla finalità, rispetto alla finalità. Questo è quanto. Poi io condivido in pieno il ragionamento di Nello, non conosco certe cose, non c'ero. Mi hanno solo riferito che era venuto l'ex Consigliere Provinciale qua a perorare la causa anche in maniera molto accalorata, della causa della struttura sanitaria sul nostro territorio, però io vi voglio dire una cosa, l'A.S.L., come dice Nello De Lorenzo, ha autonomia finanziaria. Cioè mi spiego, obiettivamente.



*FUORI MICROFONO*

SINDACO: Noi dobbiamo andare... ma vedi che questo consenso civico sta attento a tante situazioni, cose tanti altri consensi civici, e poi verificiamo, il problema in Italia lo abbiamo recepito, l'altro giorno lo ha ripetuto Renzi, finché non taglieremo la sanità di: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia da sole non consentono all'Italia di poter avere il Pil della Francia. Repubblica, di pochi giorni fa, il Presidente del Consiglio, non è del mio partito quindi ci mancherebbe, è notorio, ma non si può non stimare se dice una cosa concreta e seria. Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha chiarito che il problema è proprio la sanità. Allora, con tutto il rispetto, non possiamo, io capisco tutte le motivazioni e le condivido alcune, ma purtroppo noi non possiamo diventare il cuscinetto di una situazione che, magari, per il passato è stata di mala gestio. Perché la sanità, il nostro distretto non è che si è sottratto all'andazzo del sud, lo sappiamo troppo bene. Io ho inviato un dossier all'epoca a Caldoro, mi ha già chiamato il Presidente dell'anticorruzione, fui contattato, per tutta una serie di lettere e soprattutto di un dossier sulle invalidità, le invalidità presunte false, le invalidità sulle visite fiscali, sulle 104, ecc. non è così che funziona. Un mondo consente la 104 a chicchessia e un altro che si deve sacrificare e deve cacciare le proprie risorse per poterti pagare la struttura. Non funziona così. Purtroppo non funziona così. A noi dispiace, siamo vicini ai cittadini, non siamo neanche autonomi, consentimi Antonio. Sei stato bravo, detto affettuosamente, l'ho detto a Nello. Poni la questione politicamente, se tu poi la vai ad affrontare, se vai nel tranello della domanda come la poni tu politicamente arguta, domanda arguta, dobbiamo scegliere se la sanità o la giustizia e tu ci cadi dentro e ci vai dentro... io scelgo la giustizia, ma non è così, io scelgo la salute perché senza la salute non posso avere giustizia. Ma questo non significa assolutamente che io debba supportare determinati tipi di meccanismi. Non li supportiamo, non ci interessano e non abbiamo potere, è inutile che ci mettiamo a dire, noi non abbiamo alcun tipo di potere. Avremmo avuto la possibilità di poter



salvare determinati tipi di situazioni solo se avessimo avuto delle strutture pubbliche a disposizione. Se avessimo le strutture, ...INC... lo sa, non è assolutamente adeguato, abbiamo altra finalità. A breve dovrebbe iniziare i lavori per il trasferimento dell'ufficio di ragioneria e tutto un giro. L'ufficio pubblica assistenza che viene qui, quindi alla fine si riapre la biblioteca, abbiamo destinato a quella struttura due aule che sono piccolissime e quindi non sarebbe adeguata, idonea a quelle strutture. Sono appena due piccole aule a delle associazioni sul territorio. Noi non riteniamo, purtroppo, di poter essere nelle condizioni di poter dare un contributo. Non possiamo dare nessun contributo. Se avessimo avuto oggi la Cittadella scolastica pronta con la struttura dove oggi c'è il capoluogo, l'avremmo avuto vuota e l'avremmo destinata. Certo se avessimo avuto quella opportunità avremmo potuto dire guardate noi abbiamo questa struttura in Piazza, rendetela adeguata perché, poi, c'è anche questo altro problema, caro Agostino. Quando Stella Alfano venne una volta, mi pare un anno e mezzo fa, "ma poi ce lo adeguate voi il Macello", io dissi "c'è il Macello andatelo a vedere, non penso sia idoneo. Vuoi andare?" Dissi "vacci". Disse Enzo "ma è adeguata?" "Dico non penso. Perché io sono andato a fare più di una volta dei sopralluoghi con degli operai, là c'è anche la sede della ditta, della Gema. Ho detto "guarda non sono dei locali adeguati, a mio modesto avviso, e non sono dei locali che possono consentire la ricezione del pubblico". Se li è andati a vedere. Perché noi abbiamo due, tre stanze e poi ha detto "i lavori di ristrutturazione" cioè ma ci rendiamo conto. L'A.S.L. ci chiede pure i lavori di ristrutturazione. Con tutto il rispetto. L'A.S.L. deve, a mio modesto avviso, l'A.S.L. in Italia, non voglio parlare quella di San Giuseppe, deve dare meno invalidità false, deve dare meno 104 false, deve fare meno visite false di tutti coloro i quali chiamano e dicono che stamattina non vado a scuola, a lavoro e alla fine dopo che ha messo a posto i suoi conti è capace che si trova pure. Ecco che soffre la gente, soffre la popolazione, soffrono i professionisti che ci lavorano dentro, soffre un'intera struttura. Secondo me noi, non secondo me, noi non siamo nelle condizioni di poter fare un ragionamento del genere.

Poi se tu si chiedi “guarda noi dobbiamo sfare ho sforzo, dobbiamo fittare, dobbiamo prendere una struttura, dobbiamo pagare 100 mila euro all’anno per mettere all’A.S.L.” sinceramente parlando, questo è un altro tipo di ragionamento. Te lo dico con molta onestà, secondo me non ci è neanche consentito perché, a differenza del Ministero di Grazia e Giustizia che ha emanato una circolare consentendo con una normativa a tutti i paesi di fare richiesta del Giudice di Pace, e quindi è normata questa cosa, io non penso che un altro ente si possa caricare le spese di un ente di una struttura sanitaria, l’A.S.L., che è autonomamente e economicamente autonoma.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Sindaco. La parola a Casillo Agostino.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Devo dire che io ho ascoltato questo intervento e rimango veramente basito rispetto a questi ragionamenti. Cioè, siamo di fronte a una posizione che è veramente incomprensibile. Cioè, noi, questa amministrazione si sta totalmente disinteressando della chiusura di un presidio A.S.L. che dà dei servizi e sta dicendo.

*FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Presidente però io non ho interrotto. Non sta mettendo in atto nessuna azione tale da poter mettere sul tavolo una proposta alternativa. Il Sindaco prima dice: “io non ho mai proposto quello stabile”. Bene, ma noi non abbiamo ricevuto una risposta a questa lettera, poteva tranquillamente rispondere e dire “guardate, noi non abbiamo nessun immobile”, oppure “non abbiamo alcuna intenzione di mettere a disposizione alcun che per questo servizio”. Poi c’è tutto un aspetto che, credo, il Sindaco prenderà le sue responsabilità quando parla di invalidità false e altro. Mi auguro che ci sia già un esposto alla Procura della Repubblica da parte del Sindaco su questa vicenda. Noi ne prendiamo atto, ma immagino che ci sia già una denuncia perché non voglio credere che il rappresentante, il Sindaco della nostra cittadina,



venga qui in Consiglio Comunale a parlare di voci sentite. Io devo essere convinto che il Sindaco viene qua a dire soltanto se ha prove fondate su quello che dice. Oltre questo, c'è un altro aspetto che a me mi ha lasciato basito, cioè tutta la questione delle beghe politiche di spartizione e quanto altro, sinceramente ai cittadini di questa roba non gliene frega una acca. I cittadini hanno soltanto un solo interesse che dei servizi che voi avete derubricato ad essere dei servizi non utili come la guardia medica o il 118 averlo nel proprio paese, ma qui stiamo veramente andando fuori da ogni logica. Vi chiedo di fare una riflessione seria. Io, invece, mi sarei aspettato da questa amministrazione un altro tipo di atteggiamento. Ovvero, dire “ok, l’A.S.L. ci chiude dei locali, facciamo una ricognizione seria, e poi cerchiamo i fondi per la messa a norma dello stabile”. È chiaro, è una situazione di ristrettezza. “Noi vogliamo mettere i locali a disposizione però troviamo una soluzione sui fondi per metterli a norma”. Noi su questo aspetto diamo nostra disponibilità ad impegnarci con la Giunta Regionale e con l’A.S.L. a trovare una soluzione. Almeno per quota parte tra gli enti trovare una situazione per ristabilire questi servizi. Invece, oggi, abbiamo appreso nella sua totalità la posizione politica di questa amministrazione che vede perdere dei servizi di assistenza che ritiene addirittura non importanti. Questa è un’affermazione seria. Li vede perdere in questo modo e non mette sul tavolo una proposta. È questa la.

*FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Presidente, però io ho ascoltato ma non ho interrotto.

*FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Io capisco che ti dà fastidio.



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Come se tu non avessi ascoltato il dibattito. Stai parlando come uno che sta arrivando sulla luna su un argomento senza aver ascoltato nulla di quello che si è detto prima.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Capisco che vi dà fastidio, insomma.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Mi dà fastidio questa demagogia spicciola. Continua.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Dover prendersi questa responsabilità di fronte al paese di una scelta politica. Io capisco, Ti capisco. Caro Nello io capisco la tua difficoltà di andare domani mattina, nel paese, e dire “guardate noi non mettiamo un soldo per l’A.S.L. perché il Sindaco ha detto che fa delle attività illecite”, lo ha dichiarato al Sindaco. Quindi noi a quell’A.S.L. non vogliamo dire niente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Dove abiti? Agostino ma dove abiti? Io vorrei capire dove abiti. Ma abiti a San Giuseppe nella zona nostra? Ma hai vissuto la zona nostra? Sembra che vieni dalla luna. Ti do tutto il tempo che vuoi ma ogni tanto, quando parli tu.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Capisco che vai in escandescenza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Vai avanti, ti prego.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Lo sai che è difettuccio per chi fa la politica. È un difettuccio andare un po’ in escandescenza perché qui stiamo parlando di una questione molto seria. Il ritorno sulle beghe politiche oggi, quelle beghe, non esistono più perché la Giunta Regionale sta azzerando tutto, sta rinnovando tutto.

*FUORI MICROFONO*



CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): È questo ho detto. Se tu fossi stato a ascoltare l'intervento invece di andare fuori.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Continua.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Ho appena detto questo

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma perché mantengono ancora Stella Alfano che lo ha nominato Sommese. Mi di cosa stiamo parlando. Se il Presidente vuole veramente ristrutturare l'A.S.L. digli che cambia i funzionari. Ma di che state parlando? Tiene ancora il funzionario di Sommese là. Poi la ristrutturazione la fa il funzionario di Sommese? Il funzionario di Sommese stabilisce quali sono le priorità sul territorio, dove si chiude e dove si apre e noi, supini, prendiamo i soldi dei nostri cittadini e li facciamo gestire al funzionario di Sommese? Questo lo puoi fare tu se amministri tu, noi non lo facciamo. Comunque la posizione dell'amministrazione è chiara se puoi completare l'intervento. Continua con questo intervento demagogico. Ne hai facoltà.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Ti prego Nello di mantenere anche un contegno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La demagogia sulla salute è la cosa più becera che esiste. Perciò mi sto infervorando. È chiaro? Io la politica la faccio per passione e quando qualcuno mi vuole buttare addosso le cose che state facendo voi stasera è una cosa vergognosa. Perché l'amministrazione non c'entra un cavolo, nulla con le sporche politiche di posizionamenti che si fanno in altri enti. A noi ci hanno rovesciato addosso un problema che non ci compete, e per forza ci volete tirate dentro a questa problematica quando non è una nostra problematica. Non è assolutamente una problematica nostra. Perché l'A.S.L. ha autonomia finanziaria, l'A.S.L. i soldi li spende. Hai capito che fa l'A.S.L. con i soldi? E noi che facciamo? Ma stiamo scherzando. E poi c'è un problema con la Corte dei Conti. Ma come la fate facile.

Alla fine che volete far venire fuori che voi siete i paladini della sanità di San Giuseppe, di questo grande presidio sanitario che poi quanti servizi che dava. Mamma mia, adesso qua quante persone moriranno, quanti problemi avremo di sanità perché quest'grande presidio a San Giuseppe... ma di che state parlando? Ma io mi prendo la responsabilità, faccio anche un manifesto, va bene che lo hanno chiuso. Ma poi dove lo hanno spostato a Palma Campania? A due km? Ma di che state parlando? Lo sai che il cittadino di Piano del Principe sta più vicino a Palma Campania che alla Piazza. Voi state parlando di una problematica che non esiste. Ma di che state parlando? Fino a che fate l'opposizione così noi vinceremo a mani basse per altri cento anni. Continuate così. Scusate lo sfogo. Prego.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Io capisco il tuo infervoramento, io capisco che tu avrai difficoltà a spiegare ai cittadini. A noi non ci interessa. È una problematica di cui non ci interessa niente ma ai cittadini interessa eccome la chiusura di un presidio, che poi tu vuoi dire che quel presidio non funzionasse bene, va bene, ma non si butta insieme ai bambini l'acqua sporca. Noi, invece, veniamo dalla cultura politica che non è della spartizione dei posti o dei posizionamenti di cui prima avete parlato e di cui noi non interessa niente, invece interesserebbe un'altra cosa che rispetto a una proposta che fa l'A.S.L. tu rispondi. Allora poi vengono fuori realmente se quella è solo una comunicazione, come tu dici, di comodo, ma non c'è dietro una vera intenzione di riaprirla, allora tu dovresti dire "ecco qua, noi mettiamo questi locali a disposizione per quanto riguarda la messa a norma troviamo una soluzione con gli altri enti" Io ho già detto, siccome il Sindaco era fuori e non ha ascoltato, ho detto che noi siamo disponibili a fare tutta la pressione possibile sulla Regione Campania oggi per fare impegnare alla riapertura dei servizi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora lo sfido il Presidente De Luca. Abbiamo all'attenzione un progetto bellissimo a livello nazionale, la pista ciclabile.

Non stanno facendo niente. Vi sfido. Fate approvare la pista ciclabile, fammi vedere che forza avete con il Presidente De Luca.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Per quanto ci riguarda oggi è questa la problematica prioritaria per i cittadini e, poi, la pista ciclabile è un progetto che a noi piace. Lo abbiamo sempre detto, non è un problema. Però non dire... non cercare adesso tu di a mischiare le mele con le pere. Oggi abbiamo una problematica, l'amministrazione ha fatto una scelta, stasera la stiamo registrando. Noi faremo tutto il possibile per riaprire quell'A.S.L. e far trovare le soluzioni possibili per fare, e noi ci impegneremo affinché tutti gli enti facciano la loro parte. Il Comune ha deciso di non fare niente, punto. Adesso qui lo abbiamo visto ed è a verbale di questo Consiglio Comunale. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Giusto, un attimo. Una domanda al Segretario Generale. Se noi investiamo 50 mila, 100 mila euro su una struttura per fittare siamo perseguibili dalla Corte dei Conti?

*FUORI MICROFONO*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ci può essere danno erariale. Ma di che stiamo parlando? Ma che cosa? Sul danno erariale? Andiamo a promuovere un danno erariale? Ma di cosa stiamo parlando?

*FUORI MICROFONO*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – E qual è la proposta alternativa? Non ci sono le strutture? Ma non ci sono le strutture. Va bene. La parola al Consigliere Ambrosio, prego.

*FUORI MICROFONO*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere un attimo solo, mi ha chiesto la parola Giovanni Boccia. Prego Dottore.

CONSIGLIERE BOCCIA GIOVANNI (GIOVANI PER LA LEGA): Scusate la voce ma anche io sto parlando da stamattina. Giusto per fare chiarezza, con molta dolcezza e con molta calma senza infervorarci.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego Consigliere.

*FUORI MICROFONO*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io sono un Presidente passionale. Prego.

CONSIGLIERE BOCCIA GIOVANNI (GIOVANI PER LA LEGA): Il Presidente è più passionale di noi. Con molta calma e, spero, abbastanza chiarezza da parte mia perché, poi, è proprio argomento che mi interessa di più perché mi occupo di sanità pubblica e di economica di sanità pubblica. Il piano di rientro non è partito tre anni fa ma è partito più di cinque anni fa sullo spostamento sia della Guardia medica che del 118 e, questo, a prescindere da quello che è successo dello spostamento dell'A.S.L. Ma quei due uffici amministrativi che erano allocati lì dove poi sono stati spostati in quei, fra virgolette, locali che non erano più idonei erano a costo beneficio che non conveniva più perché a costo zero, perché gli interventi, quando hanno gli accessi che ci facevano in quel posto erano quasi nulli e, quindi, il costo beneficio per tenere delle persone che lavorassero lì e la spesa di lavorare lì e di occupare quel posto era inutile. Poi, a prescindere tutte queste chiacchiere e queste beghe politiche che si sono scatenate, era partito prima con il piano Caldoro del rientro. Io ne posso essere, a voi probabilmente tu pure lavori sul salernitano, su questo piano di rientro ci è rientrato anche qualcosa su Salerno. Non so se ti è arrivato all'orecchio e non ti sei infervorato così tanto sul fatto di Ravello, non so se te lo ricordo, dell'ospedale di Ravello. L'ospedale di Ravello è stato chiuso la chirurgia, non si opera più. Adesso se qualcuno si fa male a Ravello deve essere preso con il 118, si deve fare tutte le curve e deve venire a noi, al Ruggi D'Aragona, per essere operato. Questo è pure un piano

di rientro sempre, giustamente, di Caldoro. Quella è un'emergenza di sanità pubblica non questa qua. L'emergenza di sanità pubblica è lo spostamento di un centro vaccinale che sta a Ottaviano e a Palma Campania e non era ma san Giuseppe Vesuviano. Quella è sanità pubblica. L'ufficio amministrativo di medicina legale o di anagrafe sanitaria può essere messo dappertutto. Se lo può mettere anche il Consigliere Borriello nella sua banca, due scrivanie, li occupa lui e glieli offre lui. Tanto quello occupa lo spazio. È giusto? Si Può fare così?

*FUORI MICROFONO*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Questa è la sanità.

CONSIGLIERE BOCCIA GIOVANNI (GIOVANI PER LA LEGA): La sanità pubblica sta nelle vaccinazioni, sta in altro, ma l'anagrafe e la medicina legale che sono dei passacarte si possono mettere dappertutto. Guardia medica e 118 sono stati spostati ma era partito da prima perché non era giusto che ne avesse uno Palma Campania, uno Ottaviano, uno San Gennaro, uno San Giuseppe. Non era normale. È normale pure, è una spesa in più che è stata giustamente tagliata e si è fatto il piano di rientro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio per l'intervento chiarificatore il Dottore Boccia. Se non vi sono altri interventi passiamo alla prossima interrogazione. Scusa, Consigliere Ambrosio Antonio Agostino. Prego.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Presidente, non per circostanza, sono un po' dispiaciuto perché ti avevo fatto un elogio. Ho detto è un annetto che stai conducendo il Consiglio Comunale in maniera buona, ottimale, non voglio dire perfetto perché nessuno di noi è perfetto. Adesso mi devo ricredere un po' perché non è assolutamente concepibile che chiunque Consiglieri Comunale parli e il Presidente inveisca contro. Forse tu non ti sei visto.

*FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): No, no, tu hai inveito. Guarda non li devo difendere io, si difendono loro. Loro non hanno bisogno di difesa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prendiamo il dizionario e vediamo inveire cosa significa.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): No, vorrei che non accadessero queste cose anche in maniera minima perché si stava discutendo, si sta discutendo di un problema importante. Non minimizziamo questo problema. Loro, i Consiglieri di Voce Nuova Libera, hanno evidenziato un problema che esiste, esiste ancora e non lo possiamo affrontare da nessuna parte in maniera semplicistica: i soldi li hanno loro, ecc. ben mi guarderei da quello che ha detto il Sindaco in questa A.S.L. ci sono 104. In questa A.S.L.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non ha parlato di questa A.S.L.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): L'A.S.L. farebbe bene, l'A.S.L.... va bene, è tutto registrato. Va bene, andiamo a vedere il verbale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Sindaco ha detto l'A.S.L. e l'A.S.L. è a livello nazionale. I telegiornali sono piene di queste notizie.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Però ha parlato di 104 false e altro, non ha fatto riferimento ai giornali, ma io questo qua non mi riguarda proprio perché uno quando dice una cosa, c'è il verbale là, io non vengo danneggiato dalle sue parole personalmente, quindi, a me non interessa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Vogliamo dipingere il mondo dell'A.S.L. come il mondo che funziona perfettamente.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): No, io sono uno che sostiene il contrario, però lo dice in maniera compita, in maniera, cioè che non sono querelabile. Certamente un fatto è vero, la nostra A.S.L. è stata quella

che amministrativamente e politicamente è stata gestita in maniera più bieca. Ci sono state vendette trasversali sui professionisti. Io stesso posso dire che mi hanno toccato, mi hanno lambito fortunatamente adesso ho un contratto che mi hanno rinnovato fino al 2019, dopo verifico che non lo ha fatto mio cugino, lo hanno fatto loro e lo hanno fatto anche persone esperti esterni che mi lega al 30 novembre 2019 e Dio mi faccia stare bene. Dopo quella vittoria al Consiglio di Stato penso che poi mi meritavo pure questo contratto, voi avete seguito con particolare attenzione perché voi siete un'amministrazione che quando una cosa va seguita con attenzione, avete seguito la mia compatibilità o presunta tale. Questa è un'A.S.L. che è stata gestita in una maniera, che vi devo dire, proprio sotto certi aspetti eccessiva sotto il profilo politico, volevo dire un'altra parola ma mi devo contenere. Qui si è fatta veramente una guerra. Cioè tu voti uno e sei Bismuth, non so se lo conoscete è il chirurgo delle vie biliari che sta ma Parigi e è un grande chirurgo. Se tu, invece, non voti tizio magari sei uno che non sai fare neanche una cisti. Oppure il cardiologo, sei il più grande Condorelli, che era il più grande cardiologo napoletano, non sei nessuno se tu non hai votato tizio. Allora, detto questo, e quindi io convengo che ci sia stata una battaglia politica, di corrente. Sicuramente, e devo dire che in tutto questo l'unico che ha fatto una battaglia inter partes coinvolgendo tutti è stato Gianni Giugliano. Perché Gianni Giugliano ha fatto il giro dei Sindaci, è andato girando, ha preso, e la prima protesta ufficiale è riconducibile all'allora Consigliere Provinciale Gianni Giugliano. Poi io ho ammirato molto il rinnovamento civile sangiuseppese, ha preso il "bancariello" in Piazza, ha raccolto le firme. Così lo chiamiamo non è offensivo Francesco, è una cosa nobile, il "bancariello" è una cosa nobile. Avete preso le firme. Non sapevo che avessero firmato pure esponenti dell'amministrazione comunale. Volevo venire a firmare anche io però, con molta franchezza, se avessimo saputo che firmavano loro, perché loro hanno una responsabilità. A mio avviso. Non c'è chi non vede da parte del Sindaco, anche come autorità sanitaria locale, una certa pigrizia, un certo lassismo sulla problematica. Qua si chiude, ne hanno parlato i giornali, c'è stata una protesta,



ci sono stati striscioni. Io non ho mai visto sul giornale un atteggiamento netto di questa amministrazione. Noi non vogliamo che si sposti. Guardate, sotto certi profili io sono anche d'accordo che non si devono spendere soldi per l'A.S.L. Però siamo sicuri.

*FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Illo tempore. Ma parliamo di adesso. Io sono anche d'accordo che non si devono spendere soldi per l'A.S.L. ma l'A.S.L. chiede una struttura. Ma siamo sicuri che noi abbiamo fatto un censimento delle strutture che abbiamo a disposizione? Siamo sicuri che noi non gli potevamo dare due, tre strutture con uffici diversi? Siamo sicuri che al Macello, ristrutturato, perché quella struttura deve essere aggiustata, non potevamo ospitare due, tre "bancarielli", chiamiamoli così? Perché mi sembra che il tutto si riduca non... là non si fa la chirurgia a Via Ceschelli, a Via Ceschelli c'erano alcuni uffici, però attenzione, il disagio c'è, oggi il disagio c'è. Adesso non vorrei che l'amministrazione comunale ci marciasse sopra. Allora io credo che sia compito di tutti far sì che questo servizio, questi servizi vengano ripristinati a San Giuseppe Vesuviano. Non li possiamo guardare come se non fosse un fatto che riguarda la nostra collettività perché ci riguarda da vicino. Poi guardate, quando voi dite a Palma Campania sembrerebbe che dobbiamo andare al municipio di Palma Campania. Là è a Sarno, là è quasi Sarno. Sì, è quasi Sarno perché pochi metri dopo è Sarno.

*FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Sono altri 3, 4 km da lì. Allora io credo che il gruppo di Voce Nuova ha ragione quando dice che l'atteggiamento dell'amministrazione comunale è stato un atteggiamento di mera quiescenza come se il fatto non gli riguardasse. Invece io credo che questa problematica riguardi tutti e riguarda ancora e credo che va attenzionata e non



sprecando soldi, assolutamente, perché io sono d'accordo che non possiamo mettere a disposizione risorse all'A.S.L., perché quando l'A.S.L. si è voluto prendere un immobile in un Comune si è assunto le spese anche della ristrutturazione, quindi assolutamente. Io credo che non è finito il discorso, io credo che su questo argomento anche io che, personalmente sono stato una vittima non proprio una vittima totale perché mi difendo, no, cerco di difendermi. Alla fine nessuna vittima, no assolutamente. Io credo che il problema evidenziato è un problema serio e non ci deve vedere assente e non deve vedere nessuno assente. È una cosa importante.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Passiamo al nuovo capo all'ordine del giorno. Devi fare un altro intervento? Il conclusivo lo deve fare lui perché è l'interpellante. Prego Consigliere. Però un po' conciso, tempi europei.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Va bene. Cercherò di essere molto breve perché ho visto il Sindaco già prima si metteva le mani nei capelli e, quindi, ho temuto per l'incolumità del suo cuoio capelluto e sarò clemente. Io riconosco la competenza e l'esperienza del collega Boccia, penso che non siano parole di circostanze. Però io inviterei comunque a fare una distinzione. Capisco che l'anagrafe sanitaria può essere considerata nella scala delle priorità dei servizi offerti al nostro servizio sanitario nazionale meno importante, però secondo me la guardia medica e il 118 lo sono. Se a noi.

*FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Però io non ho interrotto il tuo intervento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere facciamo completare.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Io non ho interrotto l'intervento di prima nemmeno quando tu hai citato dati economici della sede A.S.L. senza nemmeno le prove, perché noi siamo andati a

guardare i dati. Allora se è solo un problema di natura economica io credo che in Campania ci sia un ragionamento sulla sanità da fare molto serio, e credo che l'attuale Giunta Regionale lo stia facendo, e credo che però il diritto alla salute dei cittadini in uno stato moderno debba essere in equilibrio con la questione della spesa, e a volte lo Stato debba farsi carico se vuole garantire un diritto previsto dalla costituzione, perché se tutto diventa mera questione economica non ci usciamo più. Che poi l'A.S.L. non funzioni a livello nazionale stiamo sfondando una porta aperta, che ci sono i falsi invalidi in Italia, vogliamo risolverlo qui la questione? Il problema di Ravello lo tutelano i Consiglieri Comunali di Ravello. È quello che stiamo dicendo qui, i Consiglieri Comunale di San Giuseppe Vesuviano e l'amministrazione se ne stanno lavando le mani. Questa è la verità della questione ed è questo che diremo ai cittadini. È importante anche dire che francamente, a me questa logica di spartizione politica non mi appartiene, non mi ci riconosco e non me ne frega proprio. Io non voglio sapere da chi è stato nominato Stella Alfano, io voglio che faccia il suo mestiere e si guadagni lo stipendio che i cittadini gli paghino e se il suo mestiere non lo fa bene, al di là del suo protettore politico, è meglio che se ne vada a casa. Io credo e spero che il nuovo Commissario e la nuova amministrazione regionale faranno scelte orientate al merito perché questo è il nuovo corso di cui ho bisogno, e quando il Presidente mi viene a dire che noi non possiamo farci niente perché sono gli uomini di Somnese e noi non ci mettiamo in mano agli uomini di Somnese, io non lo conosco, non conosco personalmente Stella Alfano, e francamente non voglio sapere chi lo ha nominato, io voglio solo che faccia il suo mestiere. E se come amministrazione, maggioranza e opposizione, noi dobbiamo fare una battaglia per chiedere che un diritto venga rispettato, mantenuto, sancito e reso accessibile perché è questa la base del principio democratico espresso dalla Costituzione. Quindi io avrei gradito, e sono esterrefatto dalle risposte così nette di contrarietà su questa questione, mi sarei aspettato quanto meno un'apertura. Noi registriamo intanto, chiaramente, una risposta che riteniamo non soddisfacente sulla nostra interrogazione

e vi confermiamo quello che abbiamo detto fino adesso. A noi non frega niente di chi siano i protettori. Noi vogliamo che l'unico a contare sia il cittadino e il cittadino si aspetta che un'amministrazione faccia le battaglie di diritto non e faccia battaglia sulla logica di posizionamento. Sommese oggi sta all'opposizione, lo conoscete meglio voi di noi, noi non ci abbiamo mai avuto nulla a che fare e io non lo so Sommese chi ha nominato o non ha nominato. So che faceva l'Assessore con Caldoro, una Giunta che questa amministrazione, che questi cittadini campani hanno mandato a casa, e quindi hanno voltato pagina. Hanno sbagliato, hanno voltato pagina perché Sommese quando fa l'Assessore al turismo e viene a portare i fondi di Vesuviando è buono e non è buono, invece, quando fa altre cose. A me non interessa. A me interessa che faccia il suo dovere Stella Alfano.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Guarda che su Vesuviando ci ha dato una mano Michele Schiavo non Sommese, informatevi bene.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Io non lo direi così a cuor leggero, però detto questo... io non sono d'accordo su questa cosa...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Poi Antonio scusa.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): A me dispiace Presidente. Noi siamo spesso in sintonia.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Adesso non è che con De Luca ci sono i santi e al lato di là ci sono tutti i diavoli. Vediamo questi santi che stanno con De Luca.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Noi al momento dall'attuale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sta D'Anna alla sanità.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Noi al momento dall'attuale sub commissario abbiamo avuto la disponibilità qualora ci sia da parte di questa amministrazione la volontà di decidere. Se questa amministrazione decide che quello è un "bancariello", come lo avete

definito, che serve a fare altro, se ne assume la responsabilità di fronte ai cittadini. Noi la pensiamo in un altro modo. Crediamo che in un paese civile ci siano... ho utilizzato il termine che è stato utilizzato in Consiglio, non voglio addossarlo a nessuno, non sono uno che fa accuse gratuite, figuriamoci. Se questo paese è un paese civile per noi la scelta non è tra difendere il presidio A.S.L. o non difenderlo, la scelta è tra riaprire l'A.S.L. e renderlo ancora migliore, dare un'offerta maggiore, portare il centro di vaccinazione, di cui parlava il Dottore Boccia, portare altri servizi. Questa è la scelta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non sono sull'ordine del giorno queste cose.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Le porteremo all'ordine del giorno nel paese visto che questa amministrazione se ne disinteressa. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prima di passare al prossimo capo, ho detto non sono all'ordine del giorno dell'A.S.L. riportare. Allora, ragazzi, noi sugli argomenti come la salute non dobbiamo fare demagogia. Se mi consentite, questa interrogazione te l'ho messa ad horas all'ordine del giorno. Giusto o no? Mi hai chiamato telefonicamente, la stavi protocollando, giusto? Per dirti l'apertura, però io poi voglio avere la libertà e l'onestà intellettuale per dirti che quando fate demagogia io lo dico. Noi stasera ce ne uscivamo benissimo dicendo il Sindaco diceva “va bene vediamo un po' la struttura di Allocca, vediamo come facciamo, ci impegniamo” e vi facevamo fessi e contenti a tutti. Invece non è così. Questa è demagogia. Ma via Ceschelli non c'era nessun presidio sanitario importante per l'A.S.L. Se l'A.S.L. lo riteneva importante non lo spostava. Adesso chi lo ha spostato viene da noi e viene a dire rimettetelo, però i soldi li dovete cacciare voi. Ma questa è una presa per i fondelli, per favore. Poi quando De Luca sposterà Alfano, guardate che noi staremo qua altri due anni. Vediamo se De Luca lo sposta a Stella Alfano. Passiamo alla prossima...

*FUORI MICROFONO*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Noi quando ci dovevamo esporre... noi quando ci dovevamo esporre ufficialmente per lo spostamento degli sportelli A.S.L. ci siamo esposti insieme a Gianni Giugliano, è chiaro? E non mi ricordo di voi. Quando Gianni Giugliano faceva queste battaglie non mi ricordo né di Rinascita Civile, non mi ricordo di voi, non mi ricordo di nessuno. Mi ricordo di Gianni Giugliano e l'amministrazione Catapano. È chiaro? Va bene. Passiamo al prossimo capo all'ordine del giorno.

*Alle ore 23.10 esce dall'aula il Consigliere Ambrosio Antonio Agostino.*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La parola al Sindaco.

SINDACO: Io chiedo l'inversione dei capi numero 8 e numero 9 all'ordine del giorno al posto del 5 e del 6. Anche perché essendo l'interrogazione numero 6, chiedo scusa, l'interrogazione numero 6 sì che adesso è diventata 5, quello che interessa anche il servizio trasporti, allora gentilmente se fosse possibile vorremmo votare prima l'istituzione del servizio trasporti e poi... prima trasporti, poi la presa d'atto del regolamento ex Omni e poi il resto delle interpellanze. Mi sembra anche corretto che si... il Capo 8 e 9 a trattarli adesso, il prossimo che capo è? Sono due capi. 5 e 6.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – il Sindaco propone di spostare il capo 8 e 9 al 5 e al 6. Votiamo per alzata di mano.

Alle ore 23.12 il Presidente pone in votazione, per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. MIRANDA Franco		SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI



6. CARILLO Saverio	( F.L.I. )	SI
7. EMENTATO Andrea	( F.L.I. )	SI
8. FRANZESE Raffaele	( F.L.I. )	ASSENTE
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Approvato.



## **PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

### **ISTITUZIONE SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO, A. S. 2015/2016**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Relaziona il Sindaco.

SINDACO: La proposta è proprio un atto di indirizzo che, appunto, è l'istituzione del trasporto scolastico 2015/2016. Come discutemmo nel bilancio nel dicembre 2015. effettivamente noi avevamo la necessità, alla fine dell'anno scolastico, di sapere effettivamente quanti alunni avessero la necessità di usufruire di tale servizio. Allora, proprio in questi giorni il responsabile del servizio ha pubblicato un manifesto, pubblicato anche sul sito e che adotteremo in Giunta, dove abbiamo chiarito che sarà istituito per l'anno scolastico 2015/2016 il servizio di trasporto scolastico che inizierà presumibilmente il 7 gennaio con la quota di contribuzione a carico delle famiglie. La volta scorsa venivamo da una gara che era stata fatta dal Commissario prefettizio e già allora la normativa prevedeva, anche se non categoricamente, le compartecipazioni delle utenze. Oggi la normativa chiede la compartecipazione delle utenze, la nostra compartecipazione l'abbiamo ridotta al minimo, rispetto a tutti gli altri paesi della regione Campania. Infatti, il nostro punto di riferimento è stato quello di un paese di oltre 4 mila abitanti che è Mercato San Severino, per cui, nonostante il nostro sia un paese di 30 mila abitanti, abbiamo mantenuto la stessa compartecipazione di un paese di 4 mila abitanti. Proprio simbolica. In sostanza 90 euro per ogni utente della scuola elementare e 100 per ogni utente per la scuola media inferiore. Per la copertura richiesta dalla legge, le richieste prorogate, ecc. sono previste delle riduzioni e, ovviamente, delle esenzioni. Le esenzioni del 100% per il figlio disabile, la riduzione delle 30% per il secondo figlio utente, la riduzione del 50% per ogni figlio utente successivo al secondo, la riduzione per il 30% per il secondo figlio utente e del 50% per ogni figlio utente successivo al secondo non verrà applicata se il primo figlio è utente disabile che usufruisce del servizio. Quindi questo manifesto è stato già pubblicato, abbiamo già ricevuto le domande, e infatti, mi pare



che le domande non siano neanche più di tanto, non siano eccessive, mi pare che siano 150 in totale. In sostanza la platea che fa richiesta del trasporto in totale è 150 alunni. Questo perché? Perché come qualche Consigliere Comunale faceva ben riflettere sulla vecchia gara del Commissario prefettizio che ci costava oltre 300 mila e alla lunga, poi, vedevamo dei pullman che giravano vuoti. A vuoto e vuoti. Tutti questo con la nostra... ovviamente come è toccato a noi abbiamo preso, lo decidemmo già quando approvammo il bilancio a dicembre, avevamo preso del tempo per comprendere quale platea avesse la necessità effettiva. Abbiamo pubblicato il manifesto a settembre, lo proroga è stata chiusa il 3 ottobre 2015, abbiamo ricevuto 150 richieste di utenza, e quindi adesso chiediamo di approvare questo atto per consentire al responsabile di poter procedere con gli atti successivi e gli atti consequenziali a livello amministrativo.

*Alle ore 23.15 esce il Consigliere Franzese Raffaele.*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La parola al Consigliere Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente. Approfitto e intervengo sul punto anche perché noi avevamo presentato un interrogazione che in parte era incentrata sul discorso del trasporto scolastico, e quindi colgo l'opportunità per condividere alcune riflessioni. Francamente noi non abbiamo ben capito per quale motivo non sia stato istituito questo servizio con l'inizio dell'anno scolastico. Ci siamo interessati della cosa a margine di una Commissione, non era all'interno della Commissione bilancio, era al margine, avevamo terminato e ne abbiamo discusso apertamente anche con il responsabile del servizio. Lo abbiamo fatto perché riteniamo, invece, che questo servizio sia un servizio importante che l'amministrazione avrebbe potuto offrire già a partire da ottobre. Si sarebbe potuto fare, a esempio, per alcune situazioni eccezionali come quelli degli alunni Rossilli trasferiti al così detto Seminario c'è stato il trasporto. Non abbiamo capito ancora per quale motivo non sia stata fatta comunque la procedura per istituirlo per i ragazzi a partire da ottobre. Posto che questo servizio

sia stato ritenuto utile altrimenti oggi non voteremo il capo all'ordine del giorno del trasporto, se questo servizio è ritenuto utile e la domanda è stata fatta da circa 200 bambini, immaginiamo che se fosse stata fatta per ottobre, la richiesta sarebbe stata più ampia come è stato negli anni scorsi. Perché negli anni scorsi parliamo di numeri almeno il doppio e questo ce lo ha detto il funzionario. Il funzionario ci ha detto che gli anni scorsi avevamo il doppio perché, chiaramente, se il trasporto non comincia a ottobre i genitori si organizzano diversamente. Questi sono i dati che ci ha dato l'ufficio.

*FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): No, sto dicendo quello che abbiamo avuto modo di discutere. Quindi lo dico in modo aperto. Ora questa amministrazione per quale motivo non ha deciso deciso di istituire questo servizio? Prima domanda, così cerchiamo di discutere. Seconda domanda: visto che i soldi possono essere reperiti all'interno dei capitoli del nostro bilancio, perché non fare uno sforzo e renderlo gratuito? Posto che non c'è norma, questo ci diceva a margine della Commissione il funzionario, che ci obbliga a far pagare questo servizio, a differenza della refezione scolastica dove c'è praticamente un'obbligazione in questi termini. Se noi andiamo a fare una valutazione delle spese, perdonate, dei capitoli di bilancio, credo che i 70, 80 mila euro necessari per fare il servizio a ottobre a dicembre sarebbero stati reperiti. Noi crediamo che questo sia un servizio positivo, utile, sia un servizio che fa abituare i ragazzi a non utilizzare i mezzi propri insieme ai genitori. Invece avete deciso che non era utile, poi avete cambiato idea e da gennaio fate questa proposta. Io ho letto il manifesto affisso qualche settimana fa. Perché non ci impegniamo, invece, a reperire le risorse per renderlo gratuito, posto che questi pullman costano circa 150 euro al giorno, se ho ben capito, mi sono informato con il funzionario. Se avremmo bisogno di 150 bambini, diciamo 4 pullman, insomma non tutti li riempiamo posto per posto,



probabilmente potremmo fare anche una valutazione e rendere questo servizio gratuito. Spendiamo soldi per tante altre cose. Quest'anno abbiamo fatto una serie di variazioni di bilancio per avere disponibilità di circa 170 mila euro per organizzare il Natale e di questi, 80.000 sono per le luminarie. Il Natale è importante, se fossimo amministrazione probabilmente stringeremo un po' la cinghia su quelle feste, è una scelta politica, però dico che se spendiamo 80 mila euro per le luminarie possiamo spenderli anche per mandare i ragazzi a scuola gratuitamente. Questa è un'opinione che noi esprimiamo in modo assolutamente pacato anche per placare un po' i toni rispetto alla discussione di prima che, giustamente, è stata accesa. Ma quando si amministra, bisogna fare delle scelte secondo priorità. Io credo che questa possa essere considerata una priorità e lo è sicuramente più di tante altre scelte. Ma questa è una valutazione politica, quindi se, come ci è stato confermato, questo servizio può essere reso gratuito, se questo servizio ha il costo che ci è stato quantificato è nell'ordine ottobre e dicembre circa 80 mila euro e circa, vado praticamente, 100 mila euro da gennaio a fine anno allora cerchiamo di reperire i 100 mila euro. Evitare che il costo gravi, in parte, sugli utenti ovvero sui ragazzi. Così abituiamo anche i ragazzi a non andare sempre con le macchine di famiglia in giro, rendiamo il paese meno trafficato.

*FUORI MICROFONO*

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Riconosco.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Riconosco le incredibili dote comiche del Sindaco ma stiamo facendo il Consiglio Comunale quindi le riserverei dopo quando vogliamo fare avanspettacolo. Concludo dicendo che secondo me i 100 mila euro che più o meno ci è stato prospettato potremmo reperirli. Poi se volete ci mettiamo insieme e vi lascio



indicazioni perché noi siamo stati velocissimi e bravissimi a reperire altri 75 mila euro per fare le feste di Natale la settimana scorsa. Se ci sono allora utilizziamo. Adesso però, gratis. Facciamo il servizio gratuito.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, ha completato?

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Sì, ho completato. Vedo che il Sindaco quando.

SINDACO: Ma visto che tu sei così, ovviamente parlando di avanspettacolo e vai subito sul personale, come ti toccano sulla tua saccenza scatti subito come se toccassero il tuo nervo scoperto. Ovviamente sulla tua saccenza politica non è assolutamente scontato, questo lo sai, che come ti toccano sulla tua area di professorino subito salti con i nervi. Non è la questione dei soldi. Caro Antonio, sono 90 euro a bambino, in un anno. Stiamo facendo un ragionamento che è diverso perché questo 90 euro, tra le altre cose, se la famiglia è disagiata può avere anche l'esenzione, basta dimostrarlo punto basta. Il problema, invece, qual è? È che con i 90 euro all'anno, perché questa sarà la stessa cifra anche dell'anno prossimo, stiamo parlando di 7 euro al mese. 10 euro al mese, quindi parliamo di 10 euro al mese stiamo parlando di 4 euro, 2,50 euro a settimana quindi stiamo parlando di 10 centesimi al giorno, non lo so, adesso mi sto perdendo. Quindi di questi 10 centesimi al giorno figurati se il problema che l'amministrazione non ha le risorse per poter far fronte. Uno: non è la questione del trasporto gratuito, ma anche se non è obbligatorio in questo senso, vi è una normativa che impone la compartecipazione che richiede la partecipazione per i servizi pubblici, vi è una normativa che sul trasporto pubblico non è obbligatorio ma c'è una normativa che chiede la compartecipazione. Poi, se mi consenti, stai facendo la battaglia per i 3 centesimi al giorno, 10 centesimi al giorno che per 7 dovrebbe fare 70 centesimi, quindi sono 20 centesimi al giorno. Stai facendo la battaglia dei 20 centesimi al giorno. Quindi non posso poi dire Nello ma perché dici che fanno demagogici, perché sono 20 centesimi al giorno. Allora non mi sembra corretto che ci sia la struttura pubblica e che obiettivamente in questa città

non si faccia la differenza tra chi veramente abita lontano dalla scuola, e quindi ne ha la necessità. 45 centesimi. Ha la necessità e chi, invece, non ha la necessità perché magari abita vicino. Noi, in questa città, grazie anche ad un progetto che stiamo portando avanti con l'Assessore Casillo e Luigi Acquaviva vogliamo spingere addirittura i bambini a andare a piedi a scuola. Tra le altre cose tra poco inizierà anche un progetto con Luigi Acquaviva il quale passerà e accompagnerà i bambini a piedi come si fa nelle grandi città. Quindi busserà per le case dei bambini e li accompagnerà facendo la famosa catena per portare i bambini a scuola. Non so forse questa cosa ti dispiace, ma io penso che questo bisogna fare. Bisogna spingere al non utilizzo dell'autovettura, all'utilizzo della bicicletta, al camminare a piedi. Dobbiamo spingere in questo senso. Questa è simbolica, è proprio chiara che è simbolica. 45 centesimi al giorno stiamo parlando di un prezzo simbolico. Tra le altre cose è gratuito per coloro i quali dovesse dimostrare di avere delle gravissime difficoltà di natura economica con l'ISEE, con quanto, può chiedere ovviamente anche un altro tipo di esenzione. Quindi che stiamo chiedendo? Stiamo chiedendo a mio figlio il cui padre dichiara 43, 44 mila euro all'anno gli stiamo chiedendo di non pagare il trasporto gratuito, noi non siamo d'accordo, non siamo proprio d'accordo, assolutamente. Mio figlio pagherà i 90 euro come è giusto che sia, all'anno. Quindi, non solo, ma vi è di più, questo mette in moto il meccanismo per il quale tu riesci a comprendere effettivamente chi ha la necessità e chi non ce l'ha. Poi, oltre questo, avevamo pensato proprio questo per comprendere con le domande all'inizio dell'anno scolastico, perché se lo avessimo fatte solo con le iscrizioni difficilmente, se lo avessimo fatto a maggio, avremmo trovato una platea scolastica che difficilmente si sentiva praticamente... gli iscritti sarebbero quelli che si iscrivevano alla prima elementare, alla prima media, diciamo i nuovi iscritti avrebbero avuto difficoltà a vedere o il manifesto o a rendersi conto che dovevano andare a fare la domanda. Noi abbiamo voluto attendere, con l'inizio dell'anno scolastico, abbiamo atteso che loro ci facessero le domande. Sono arrivate 150 domande, non sono tante.

Tra scuola elementare e medie, se proprio ce lo vogliamo dire, non sono tante e con questo tipo di meccanismo noi non abbiamo la risposta “ma io non ci vado perché non pago” perché, tra le altre cose, sarà possibile nella delibera di Giunta che noi adotteremo anche la dilazione. Cioè sarebbe che un genitore può pagare anche l’abbonamento per trimestre, il che sta a significare che parliamo di pochissimo 30 euro ogni due mesi. Zero, sotto zero. Il che sta a significare che veramente chi ha la necessità farà ricorso al pullman. Solo chi avrà la necessità di essere accompagnato a scuola ricorrerà al pullman. 150 alunni dislocati su una platea scolastica che è immensa, stiamo parlando di migliaia di bambini, stiamo parlando ovviamente di una dislocazione territoriale che è 13, 5 km e che effettivamente interessa poche zone della città. Interessa le zone periferiche della città rispetto alle scuole da raggiungere. Diciamo la sincera verità, la maggior parte delle richieste ci sono venute dalle scuole medie perché è lì che forse più si avverte l’esigenza di prendere il ragazzo o di portarlo alla Ceschelli o Ammendola. Punto. Quindi posso stare a Santa Maria la Scala e devo arrivare alla Ceschelli o arrivare all’Ammendola, quello è veramente il problema. Noi avevamo necessità di avere una chiarezza della platea scolastica, l’abbiamo avuta, secondo me abbiamo fatto bene. È un prezzo che non incide sull’economia della famiglia. Se noi vogliamo andare a riflettere su una media a famiglia, non può incidere 90 euro all’anno su una media famiglia. 12 euro al mese non possono assolutamente incidere nell’economia familiare di una famiglia che dichiara 20 mila, che dichiara 25, 28. Certamente per chi è disoccupato ovviamente abbiamo già chiarito che il problema non si pone. Il problema non si pone, avremo la documentazione, valuteremo tutto quello che c’è da valutare e si sale, e si sale tranquillamente. Ma noi spingeremo affinché non si salga sul pullman. Noi spingeremo affinché si vada a piedi, noi spingeremo affinché a scuola si vada con un meccanismo diverso. Noi vorremmo che le mamme di San Giuseppe Vesuviano, e in ogni appuntamento lancio questa appello nella presentazione dei libri, quando mi trovo sui palchi e nelle manifestazioni, lo dico sempre. Faccio due, tre tipi di appelli:

quelli della differenziata, quello del non parcheggiare sui marciapiedi, e soprattutto quando vado per i saggi scolastici alle loro manifestazioni che siano presso le strutture scolastiche o del Cinema Italia, io lanciao sempre lo stesso appello, portate i vostri figli a piedi, evitate di andare con la macchina fin dentro l'aula, cercate di non mettere in moto questo tipo di meccanismo perché non è positivo. Io sinceramente se ci fossimo trovati alla delibera, mi pare, di Portici, non so di quale città.

### *FUORI MICROFONO*

SINDACO: No questa. Ma se ci fossimo trovati di fronte alla delibera quella da 300 euro all'anno, 280 che abbiamo valutato e visto l'altro giorno, mi sarei trovato a discutere con te effettivamente. Qua si tratta di un introito che è simbolico. Ti ringrazio per tutti gli studi che hai fatto sulle variazioni e altro, ma noi non è che abbiamo la difficoltà su, non so quanto incasseremo, pare che dovrebbe essere semplici perché 150 quindi sarebbero 15 mila euro per 100 bambini. Saranno, tutto al più, 22.500 euro che incasseremo. Stiamo parlando di 22.500 euro. San Giuseppe non ha questo tipo di difficoltà per grazia di Dio, non l'ha mai avuto almeno per quanto ci riguarda e non l'avrà. Non so se rendo l'idea, stiamo parlando di 22.500 euro. Grazie per aver fatto i conti, non ci servono, li potremmo reperire domani mattina in un minuto e mezzo. Non è questo il problema. Il problema è tutt'altro. Cercare di comprendere se, ecco, questa è la proposta, se questo tipo di gettito, questo tipo di sofferenza che chiediamo, fra virgolette, alla città è una sofferenza? No. Perché ripeto, 90 euro all'anno non sono, a mio modesto avviso, una sofferenza. Tra l'altro si può fare il bollettino per 30 euro. Quindi parliamo veramente di cifre irrisorie. Però questo quantum ancorché minimo, ci consente già di fare una cernita perché effettivamente tante famiglie, tantissime famiglie che attendevano il pullman magari all'uscita di Via Cappetelli per arrivare a Boccia Rossilli, tante famiglie hanno compreso che andando dietro al vicolo, lì dietro, si arriva tranquillamente a Boccia Rossilli. Si possono fare tranquillamente i cento metri a piedi, si può tranquillamente



portare il bambino da Via Pianillo, se sta nei primi metri, alla Belvedere. Non è che deve passare il pullman perché si trova a passare il pullman allora salgo se piove, però non salgo se non piove, come capitava, io spesso vedevo che i pullman, infatti, erano pieni quando pioveva ma non erano pieni, quasi vuoti, quando erano delle belle giornate. Allora secondo me un buon amministratore e un'amministrazione concreta e seria deve valutare anche queste cose. Non stiamo facendo un'operazione che è proibitiva o quanto meno è di sofferenza, Antonio, questo è il meccanismo, perché la suddivisione parla chiaro: parliamo di 2,50 euro a settimana, ma di che stiamo parlando? Perdonatemi. Non lo so che si può comprare più con 2,50 euro alla settimana. Per uno che ha un reddito come il tuo, come il mio, attenzione, sia ben chiaro, stiamo parlando di 2,50 euro a settimana. Io penso che tranquillamente li possiamo pagare. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Parola al Consigliere Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie. Io francamente mi trovo a essere d'accordo con molte cose che ha detto il Sindaco. Dobbiamo incentivare il fatto che i bambini debbano camminare a piedi, possono girare per questo paese, magari gli rendiamo la città più vivibile con più verde, più marciapiedi, meno traffico, va bene, siamo tutti d'accordo. Quindi, su questo sfondiamo una porta aperta. Io voglio dire visto che... io vengo proprio al ragionamento del Sindaco, questa spesa che noi diciamo carichiamo sulle famiglie 22 mila, 23 mila euro di cui parliamo, a questa amministrazione fondamentale non pesa, io direi, invece, che noi facciamo un gesto veramente importante nei confronti dei cittadini. Gli diciamo che il diritto allo studio, anche nelle componenti di tipo logistico e di trasporto, è una priorità per questa amministrazione. Risparmiamo 22, 23 mila euro, o meglio non li risparmiamo, non le spendiamo su altre cose, visto che non sono un peso lo ha appena detto il Sindaco, e mandiamo un segnale serissimo e importante ai cittadini. Guardate che questo servizio non ve lo facciamo pagare perché vogliamo agevolare il percorso di studio dei vostri ragazzi. Vogliamo farlo

pagare a chi ha di più? Sono d'accordissimo. Rendiamolo gratuito fino a un reddito cumulativo familiare più alto e non 5 mila euro di ISEE. Una famiglia con 5 mila euro di ISEE non è una famiglia ricca. Forse anche quei 100, 200 euro che va a spendere qualcosa in meno per il secondo figlio potrebbero essergli utile per fare altro. Un buon padre di famiglia dovendo scegliere se mandare il figlio a scuola o in sala giochi e avendo pochi soldi da poter dare al figlio cosa sceglie? Ecco noi abbiamo scelto le luci, la sala giochi. Visto che non abbiamo ristrettezze facciamo questo ragionamento. 25 mila euro li prendiamo da altri capitoli, visto che siete bravissimi e non c'è bisogno vi dica dove, e siamo velocissimi nel trovare le risorse come le abbiamo trovate per trovare le festività natalizie. Velocissimi. Io vorrei capire perché a ottobre non abbiamo fatto una velocissima delibera di giunta con una variazione, prendevamo i 25 mila euro che servono, dal conteggio che ha fatto il Sindaco, e davamo un segnale sul principio. Io non voglio fare conti in tasca alla famiglia, e poi a quelli che hanno il reddito del Sindaco superiore a 40 mila euro lo facevamo pagare di più. Perché credo che alla fine si dia un messaggio. È questo quello su cui noi vogliamo ragionare. Se poi è demagogia pure ragionare dei diritti dei ragazzi, di un segnale che si dà ai cittadini, e allora tutti quelli che incentivano, come dicevamo prima, attraverso il Paes magari daremo delle incentivazione come è avvenuto in molti Comuni come l'acquisto, non so, di biciclette elettriche ecc. sono tutte attività che si possono fare se il Comune se lo può permettere. Ce lo possiamo permettere? Allora facciamo. Prendiamo quei 25 mila euro che noi incassiamo dai cittadini, li annulliamo e diciamo ai cittadini che noi stiamo garantendo un servizio gratuito. È un principio, non è per i 100 euro, è un principio. Se pur di dire che un principio è giusto e non volete dirlo perché lo propone l'opposizione, allora questo è un ragionamento che lo posso capire politicamente, ma il principio è giusto, perché non veniamo incontro alle esigenze di tutti, e poi a quelli che hanno il reddito alto superiore a 40 mila euro, superiore a quello che riterremo opportuno, glielo facciamo pagare il doppio. Su questo posso essere convinto, la progressività per me è un

valore. Io francamente non riesco a capire per quale motivo se il costo è così irrisorio non reperiamo i fondi e non garantiamo un servizio gratuito ai cittadini. Quindi è chiaro che noi siamo convinti e voteremo sull'istituzione del trasporto. Francamente abbiamo molte perplessità sul fatto che questo non sia stato fatto da inizio anno e che non si possa intervenire con una spesa, tutto sommato, contenuta per dire ai cittadini che qui c'è la possibilità di avere un servizio di trasporto che migliora la qualità dei nostri piccoli studenti. Questo è quanto. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Borriello. Credo al Segretario Generale di votare l'argomento.

Alle ore 23.35 il Presidente pone in votazione, per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. MIRANDA Franco		SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	( F.L.I. )	SI
7. EMENTATO Andrea	( F.L.I. )	SI
8. FRANZESE Raffaele	( F.L.I. )	ASSENTE
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La deliberazione sé passata all'unanimità. Per alzato di mano per l'immediata eseguibilità.



Alle ore 23.36 il Presidente pone in votazione, per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. MIRANDA Franco		SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	( F.L.I. )	SI
7. EMENTATO Andrea	( F.L.I. )	SI
8. FRANZESE Raffaele	( F.L.I. )	ASSENTE
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nuova-Libera San Giuseppe)	SI
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nuova-Libera San Giuseppe)	SI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Stesso esito.

## **PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

### **PRESA D' ATTO REGOLAMENTO EX OMNI**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Relaziona il sindaco.

SINDACO: E' una presa d'atto per il regolamento ex Omni. In sostanza bisogna effettivamente solo prendere atto, la 328, in sostanza prevede la necessità di recepire integralmente questo tipo di proposizione. Infatti il nostro Dirigente ci propone integralmente di prendere atto del regolamento ex Omni approvato con verbale del coordinamento istituzionale ambito 26 della seduta del 17 luglio 2015 che ne fa, appunto, parte integrante; di inviare la presente a tutti i Comuni dell'ambito 26. Questo, in sostanza, è il regolamento per l'erogazione del sussidio economico a



favore dei figli riconosciuti legalmente da un solo genitore, e quindi, ai sensi dell'articolo 56 comma 1 e comma 2 della legge 11 del 23/10/2007. Penso che questo sia necessario, questa adeguamento con tutte le modalità di accesso, sono indicate ovviamente tutte le cose, quindi votiamo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non ci sono interventi? No. Votiamo per appello nominale.

Alle ore 23.40 il Presidente pone in votazione, per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. MIRANDA Franco		SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	( F.L.I. )	SI
7. EMENTATO Andrea	( F.L.I. )	SI
8. FRANZESE Raffaele	( F.L.I. )	ASSENTE
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASTENUTO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASTENUTO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – All'unanimità dei votanti. Per quanto riguarda il capo 3, Consiglieri Borriello e Casillo, per quanto riguarda il capo ex 3 lo diamo per... il fatto del trasporto.

*FUORI MICROFONO*



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora 4 e 5 li rinviamo? Sì, solo il trasporto lo diamo per discusso. Allora il capo ex 4 ed ex 5 si rinviano alla seduta successiva. La seduta è sciolta. Arrivederci. Buona sera a tutti.

*Mariano Venetucci*